

Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

**Nono Rapporto
sulle città**

**Le città e i territori del
Pnrr. Attori, processi,
politiche**

il Mulino

urban@it

Centro nazionale di studi per le politiche urbane

PRESENTAZIONE DEL IX RAPPORTO DI URBAN@IT
Le città e i territori del PNRR. Attori, processi, politiche

26 gennaio 2024, Ore 10.00
Auditorium Enzo Biagi - Salaborsa, Piazza del
Nettuno, 3 - Bologna

Programma 10.00 – 13.00

Accoglienza e saluti istituzionali ore 10.00

Apri i lavori

Mariella Annese | Direttore esecutivo di Urban@it

Saluti

Matteo Lepore | Sindaco di Bologna

Simona Tondelli | Prorettrice Vicaria dell'Università Alma Mater di Bologna

La dimensione urbana del PNRR: dialoghi attorno al rapporto

Nicola Martinelli | Presidente di Urban@it, Politecnico di Bari

Valeria Fedeli, Carolina Pacchi | Politecnico di Milano

La dimensione urbana del PNRR

Gianfranco Viesti | Università degli Studi di Bari

Antonio Decaro | Presidente Anci

Valentina Orioli | Università Alma Mater di Bologna

Il PNRR come banco di prova della dimensione metropolitana

Massimo Allulli | Anci

Fabiano Compagnucci | Gran Sasso Science Institute

Fragilità e capacità dimostrate dalle città medie

Vincenzo Smaldore | Open Polis

Andrea Soddu | Sindaco Comune di Nuoro*

Simonetta Armondi | Politecnico di Milano

Il nodo della preparazione e della costruzione di competenze per il PNRR. Quali questioni emergenti

Giovanni Caudo | Presidente Commissione Speciale PNRR di Roma Capitale

Conclusioni

Lavinia Bifulco | Università degli Studi Bicocca

Giovanni Laino | Università degli Studi Federico II di Napoli

Modera:

Camilla Perrone | Presidente Comitato scientifico di Urban@it, Università di Firenze

Lecture

Iván Tosics

Metropolitan Research Institute, Budapest

The challenges of the post-pandemic recovery in EU: are cities crucial?

Discussant

Marco Cremaschi | Sciences Po, Parigi

Anna Lisa Boni | Assessore del Comune di Bologna

Simone Ombuen | Università degli Studi Roma Tre

Carlo Cellamare | Università degli Studi La Sapienza di Roma

Laura Colini | Università Iuav di Venezia

Pietro Reviglio | Eurocities

Coordina

Valeria Fedeli | Politecnico di Milano

Conclusioni

Camilla Perrone | Presidente Comitato scientifico di Urban@it, Università di Firenze

Gabriele Pasqui - Politecnico di Milano



Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

Nono Rapporto sulle città

**Le città e i territori del
Pnrr. Attori, processi,
politiche**

il Mulino

Indice

Presentazione	p. 9
Introduzione	17
Le città italiane e il Pnrr	29
PARTE PRIMA	
I. Tra difficoltà attuative e innovazioni di governance. Il Pnrr a Torino	61
II. Milano fuori dalla pandemia: una città antifragile?	77
III. Pnrr e città. Bologna	93
IV. Roma Caput Mundi. Il piano senza piano e il ritorno della programmazione	107
V. Napoli. Il Pnrr come occasione di governo delle emergenze di lungo corso	127
VI. Bari e Pnrr	143
PARTE SECONDA	
VII. Il Pnrr secondo il gradiente urbano-aree interne dei comuni italiani: quali possibili effetti per la coesione territoriale?	163
VIII. Il Pnrr e le città medie	189

PARTE TERZA

IX. Cause di fondo dei limiti di efficacia del Pnrr italiano	p. 239
X. Progettare il futuro con il Pnrr. Dietro le quinte, il fermento della pubblica amministrazione comunale	255
XI. Dalle agende metropolitane per la sostenibilità al Pnrr (e ritorno): quale idea di sostenibilità e quali politiche?	269
XII. Prospettive per le politiche dell'abitare oltre i limiti del Pnrr	281
XIII. Città e salute: quale <i>preparedness</i> ?	293
PARTE QUARTA	
XIV. Pnrr e città. Il caso italiano nel quadro del Recovery EU	309
Bibliografia	331
Gli autori e i collaboratori	345

Il Nono Rapporto sulle città di Urban@it è stato curato da Simonetta Armondi, Fabiano Compagnucci, Valeria Fedeli, Valentina Orioli e Carolina Pacchi.

Pur trattandosi di un lavoro in costante confronto e con una forte collaborazione tra i componenti di Urban@it, il testo nella sua versione finale è da attribuirsi a:

- Presentazione, *Nicola Martinelli*.
- Introduzione, *Simonetta Armondi, Fabiano Compagnucci, Valeria Fedeli, Valentina Orioli e Carolina Pacchi*.
- Le città italiane e il Pnrr, *Gianfranco Viesti e Carmela Chiapperini*.

Parte prima:

- Capitolo I, *Cristiana Rossignolo (par. 1), Luca Staricco (par. 2), Elena Pede (par. 3), Nadia Caruso (par. 4) e Loris Servillo (par. 5)*.

- Capitolo II, *Simonetta Armondi, Valeria Fedeli, Carolina Pacchi e Gabriele Pasqui*.

- Capitolo III, *Valentina Orioli (par. 1), Claudia Tubertini (par. 2) e Marzia De Donno (par. 3)*.

- Capitolo IV, *Giovanni Caudo, Mauro Baioni, Filippo Celata, Daniela De Leo, Federica Fava, Elisa Piselli e Paolo Tomasello*.

- Capitolo V, *Gilda Berruti, Giovanni Laino e Cristina Mattiucci*.

- Capitolo VI, *Nicola Martinelli, Mariella Annese (coordinatori), Vito D'Onghia, Nicola La Macchia e Giovanna Mangialardi*.

Parte seconda:

- Capitolo VII, *Fabiano Compagnucci*.
- Capitolo VIII, *Giampiero Lombardini*.

Parte terza:

- Capitolo IX, *Giovanni Laino e Massimo Morisi*.

- Capitolo X, *Francesca Gelli, Matteo Basso, Francesco Gastaldi e Elena Ostanel*.

- Capitolo XI, *Mariella Annese, Irene Bianchi, Alessandra Bonoli, Daniela De Leo, Valeria Fedeli, Benedetta Lucchitta, Nicola Martinelli, Simone Ombuen e Sara Pennellini*.

- Capitolo XII, *Carlo Cellamare, Laura Colini e Giovanni Laino*.

- Capitolo XIII, *Lavinia Bifulco, Barbara Giullari, Carlotta Mozzana e Vanessa Mascia Turri*.

Parte quarta:

- Capitolo XIV, *Annalisa Boni e Pietro Reviglio*.

Sono parte integrante di questo Rapporto i *Background papers* raccolti nel volume di S. Armondi, F. Compagnucci, V. Fedeli, V. Orioli e C. Pacchi (a cura di), *Le città e i territori del PNRR. Casi e approfondimenti*, Bologna, Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, 2023, in Working Papers - Urban@it, 16, a cura di V. Orioli e N. Martinelli, ISSN 2465-2059, doi 10.6092/unibo/amsacta/7446, ISBN 9788854971240.

Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

La dimensione urbana del PNRR: dialoghi attorno al rapporto

Valeria Fedeli, Carolina Pacchi, Politecnico di Milano

Gianfranco Viesti, Università degli Studi di Bari
Antonio Decaro, Presidente ANCI

PNRR e città: obiettivi e domande del IX Rapporto

Città **fuoco principale** dei programmi, **sfondo e contesto guida** o **zona di atterraggio** degli interventi ?

Quale **idea di città e territori**? Capacità di esprimere, o entrare in relazione, con **strategie e visioni territoriali**?

Come si declinano diversamente il programma e le progettualità nei **differenti territori**?

PNRR e città: questioni aperte

Il PNRR come una grande politica pubblica con **effetti territoriali** di lungo periodo che pone questioni riguardo a dimensioni, tra cui:

- **Capacità di innovazione** delle politiche (disegno, finanziamento, integrazione, scala, strumenti attuativi, ...),
- **Governance** (appoggio a modelli esistenti e consolidati nell'ordinario, o sperimentazione di modelli straordinari)
- **Capacity building** a breve e in prospettiva (debolezza di molte amministrazioni locali, necessità di competenze legate al programma, possibilità di mainstreaming, strategie sul personale)

PNRR e città: quale eredità in prospettiva?

- Dimensione **fisica**, singoli interventi e nuovi sistemi di relazioni spaziali, spesso non pianificate e non integrate
- Impatti sulle **scelte di spesa corrente** sul medio-lungo periodo
- In termini di **modelli di governance**, a volte costruiti a ridosso di emergenze (politiche, tecniche, gestionali)
- Eredità in termini di **competenze e capacitazione** (temporaneità delle assunzioni, mancanza di assistenza tecnica, specificità competenze amministrative, dimensione settoriale)

EVIDENZE

La dimensione urbana del PNRR

- Il PNRR, una delle più grandi politiche pubbliche del paese, è un **oggetto in continua trasformazione**, ma soprattutto un **campo di confronto politico-istituzionale aperto**.
- Il IX rapporto Urban@it indaga il PNRR, in corso e da uno specifico punto di vista, quello delle **città: che ruolo hanno le città nella ripresa che il paese ha immaginato e sta implementando?**

Una scelta coraggiosa e rischiosa...

- In partenza il PNRR assegna più di **un terzo delle risorse agli enti locali**. 21,8 miliardi di investimenti (730 euro per abitante di capoluoghi e città).
- Una scelta non comune in UE, che affida alle **piccole e grandi città d'Italia** un grande piano di investimenti pubblici diffusi e distribuiti nel paese
- Una scelta non scontata per **un paese che tende a dimenticare le città** e a ridurre le dotazioni economiche e umane delle amministrazioni locali (i **dipendenti dei comuni italiani diminuiti dai 479.000 del 2007 ai 348.000 del 2020**).
- Una scelta non supportata da una chiara **strategia territoriale**, imposta dall'alto ed elaborata in una fase di grande incertezza e difficoltà, con un modello di policy che mostra diversi elementi critici ([Seconda sezione Rapporto](#)).

TAB. 1. *Le misure del Pnrr con un rilevante impatto sulle città italiane*

Misura	Missione/ componente	Ministero	Importo totale (milioni)	di cui progetti in essere	Progetti nelle città	Tipologia di progetti	Modalità di selezione	Destinatari
Pinqua	M5C2 - I 2.3	Mims	2.800	477	2.141	rigenerazione urbana	bando nazionale	città metro/ comuni
Piani urbani integrati	M5C2 - I 2.2b	Interno	4.300	0	2.703	rigenerazione urbana	piani di riparto	città metro
Grandi attrattori	FC (rif. M1C3)	Cultura	1.455	0	970	rigenerazione urbana	progetti individuati	città metro/ altri territori
Progetti di rigenerazione	M5C2 - I 2.1	Interno	4.284	3.300	2.862	rigenerazione urbana	bando nazionale	comuni
Trasporto rapido di massa	M2C2 - I 4.2	Mims	4.400	1.400	4.183	trasporti	bando nazionale	città metro/co- muni selezionati
Parco autobus	M2C2 - I 4.4	Mims	1.915	n.d.	1.915	trasporti	piani di riparto	comuni selezionati
Porti (Zes)	M5C3 - I 1.4	Mims + Sud	630	0	261	porti	piani di riparto	comuni costieri
Porti	M3C2 - I 1.1	Mims	3.469	0	3.199	porti	piani di riparto	comuni costieri
Caput Mundi e Cinecittà	M1C3 - I 4.3; M1C3 - I 3.1	Turismo	800	0	800	turismo- cinema	progetti individuati	Roma

Misura	Missione/ componente	Ministero	Importo totale (milioni)	di cui progetti in essere	Progetti nelle città	Tipologia di progetti	Modalità di selezione	Destinatari
Cittadelle giudiziarie	M2C3	Mims + Giustizia	412	110	302	tribunali	piani di riparto	comuni
Edilizia residenziale pubblica	M2C3	Mims	2.000	0	1.097	edilizia pubblica	piani di riparto	comuni
<i>Housing</i> temporaneo	M5C2 - I 1.3	Lavoro	450	0	139	inclusione sociale	riparto/ bando	città metro/ comuni
Verde urbano	M2C4.3 - I 3.1	Mims	330	0	84	rigenerazione urbana	piani di riparto	città metro
Ciclovie urbane	M2C2 - I 4.1	Mims	200	50	144	trasporti	piani di riparto	città metro/ comuni
Asili nido	M4C1 - I 1.1.9	Istruzione	4.600	0	667	istruzione	bando nazionale	comuni
Nuove scuole	M2C3 - I 1.1	Istruzione	1.189	0	390	istruzione	bando nazionale	città metro/ comuni
Totale			33.234	5.337	2.1857			

Fonte: Elaborazione degli autori su documenti ufficiali.

TAB. 2a. *Popolazione, finanziamento Pnrr totale e pro capite nell'insieme dei comuni italiani per macroregioni (Nord-ovest e Nord-est) e secondo il gradiente aree urbane/aree interne (valori assoluti e percentuali, maggio 2023)*

Valori assoluti	Nord-ovest			Nord-est		
	Popolazione 2021	Finanziamento Pnrr	Finanziamento Pnrr pro capite	Popolazione 2021	Finanziamento Pnrr	Finanziamento Pnrr pro capite
Poli	5.251.659	6.505.637.229	1.238,8	4.078.003	6.123.001.987	1.501,5
Poli intercomunali	596.217	373.688.038	626,8	169.817	77.825.872	458,3
Comuni cintura	8.269.786	3.945.452.524	477,1	5.257.898	2.538.449.388	482,8
Totale aree urbane	14.117.662	10.824.777.791	766,8	9.505.718	8.739.277.248	919,4
AI intermedie	1.314.224	1.040.284.531	791,6	1.363.012	955.313.609	700,9
AI periferiche	402.446	497.311.057	1.235,7	591.650	517.975.032	875,5
AI ultraperiferiche	64.751	92.302.265	1.425,5	129.391	165.694.072	1.280,6
Totale aree interne	1.781.421	1.629.897.853	914,9	2.084.053	1.638.982.712	786,4
Totale	15.899.083	12.454.675.645	783,4	11.589.771	10.378.259.960	880,7

Valori percentuali	Nord-ovest			Nord-est		
	Popolazione 2021	Finanziamento Pnrr	Finanziamento Pnrr pro capite	Popolazione 2021	Finanziamento Pnrr	Finanziamento Pnrr pro capite
Poli	33,0	52,2		35,2	59,0	
Poli intercomunali	3,8	3,0		1,5	0,7	
Comuni cintura	52,0	31,7		45,4	24,5	
Totale aree urbane	88,8	86,9		82,0	84,2	
AI intermedie	8,3	8,4		11,8	9,2	
AI periferiche	2,5	4,0		5,1	5,0	
AI ultraperiferiche	0,4	0,7		1,1	1,6	
Totale aree interne	11,2	13,1		18,0	15,8	
Totale	100,0	100,0		100,0		

Una politica abilitante o fragilizzante?

Intreccio complesso tra capacità abilitanti e effetti di fragilizzazione che le istituzioni svolgono oggi rispetto alle società e ai territori insediati:

- la logica del bando
- la complessa macchina rendicontativa,
- il sottodimensionamento di competenze umane e istituzionali che accomuna grandi e piccole città,
- la scarsa integrazione tra politiche,
- la difficoltà di uno sguardo che supera le scale e i confini amministrativi

emergono con tutta evidenza come **elementi di rinnovato rischio-fragilizzazione**.

Questioni

«Messa a terra»...

- Le città hanno vissuto in maniera abbastanza faticosa il processo di «**messa a terra del piano**»: un *atterraggio* di risorse che, più che generare potenza e ottimizzare le energie, le ha, di fatto, costrette a una rincorsa.
- La promessa delle risorse e i meccanismi per la loro assegnazione, oltre che quelli della implementazione, hanno '*atterrito*' le città, impreparate, sottodimensionate, affaticate..
- Le città si sono comunque attrezzate per rispondere, diventando motori di un cantiere di «**territorializzazione**» del piano, non solo come beneficiari, ma come attuatori
- Il rapporto mostra lo sforzo che il paese chiede alle proprie amministrazioni locali, di **recuperare capacità e visione**, per avviare e portare a termine progetti capaci di **ri-abilitare il paese**, per renderlo meno fragile e in grado di prepararsi, reagire, fiorire anche in tempi di crisi.. (*vedi prima sezione del Rapporto*)

....e/o visione?

Le città mostrano **uno sforzo importante di rinnovare la propria capacità amministrativa** incrociando una trama di servizi, competenze e saperi diffusi, che può diventare una leva per una rinnovata preparedness.

In sintesi, il rapporto prefigura che da questa palestra istituzionale possa e debba maturare **una nuova classe dirigente, capace di visioni e progettazione** e una **rafforzata amministrazione pubblica**, in particolare a quella scala locale a cui nel tempo il paese ha sottratto forze e risorse e dalla quale ha scelto nel 2021 di ricostruire (terza sezione del Rapporto).

Un messaggio alle politiche di coesione?

L'attuazione "urbana" del PNRR è una occasione irrinunciabile **per l'Italia, ma anche per l'Unione Europea**: in una fase di grande instabilità la sua implementazione può formulare messaggi importanti ad un contesto europeo che sta **rimettendo in discussione le politiche di coesione territoriale** (Quarta sezione del Rapporto).

Domande ai nostri interlocutori

Gianfranco Viesti | Università degli Studi di Bari

Antonio Decaro | Presidente ANCI

Quali prospettive per le città nella revisione del PNRR?

- **Le risorse per le città:** assistiamo ad uno spostamento significativo, di quale portata?
- **Le città come «risorse»:** PNRR come laboratorio di capacitazione dei territori e delle società insediate?

IL PNRR E LE CITTA' NOTE SULLA REVISIONE DEL PIANO E I SUOI POSSIBILI EFFETTI

Gianfranco Viesti (Università di Bari)

Urban@it, Bologna, 26 gennaio 2024

I fatti:

Maggio 2023 il Governo presenta un'analisi sullo stato di attuazione del PNRR secondo la quale il 50% degli importi attengono a misure con «ostacoli oggettivi»

Luglio 2023 il Governo avanza alla Commissione UE una proposta di revisione del Piano a causa di: aumento dei costi, scarsità di materiali, squilibri domanda/offerta, valutazioni di maggiore efficacia. Essa prevede riformulazioni misure, modifiche e slittamento dei target, definanziamento di alcune misure

Novembre 2023 la Commissione UE approva (con modifiche) le proposte italiane perchè non riducono l' «ambizione del Piano». Ma non si dispone ancora di una versione completa e aggiornata del nuovo PNRR

Tabella 7.4 – Distribuzione delle misure per elementi debolezza: quadro di sintesi

A) Sintesi delle misure per numero di elementi di debolezza				
	N. misure		%	
4 elementi di debolezza	2		2%	
3 elementi di debolezza	9		8%	
2 elementi di debolezza	43		36%	
1 elementi di debolezza	66		55%	
Totale	120		100%	
B) Investimenti e riforme per tipologia di elementi di debolezza				
	Eventi e circostanze oggettive: aumento costi e/o scarsità materiali	Eventi e circostanze oggettive: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi, impreparazione del tessuto produttivo	Difficoltà normative, amministrative, gestionali, ecc	Ridefinizione CID e OA (errori, rimodulazione target, indicatori per rendicontazione, ecc.)
Investimenti	22	42	60	44
Riforme		1	16	2
Totale	22	43	76	46
C) Distinzione tra misure interessate da "Eventi e circostanze oggettive" e quelle con difficoltà normative/gestionali e necessità di modificare CID/OA				
Misure con almeno 1 elemento di debolezza tra: - Eventi e circostanze oggettive: aumento costi e/o scarsità materiali; - Eventi e circostanze oggettive: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi, impreparazione del tessuto produttivo		Misure con almeno 1 elemento di debolezza tra: - Difficoltà normative, amministrative, gestionali, ecc; - Ridefinizione CID e OA		
N. misure	59	103		

**Gli interventi con ostacoli oggettivi
secondo la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (1)**

MISSIONE	Importo risorse totali (milioni)	Incidenza su stanziamenti DRR (2) (valori percentuali)
M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	10.990	27,3
M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	45.988	77,3
M3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile	21.096	83,1
M4: Istruzione e ricerca	5.700	18,5
M5: Coesione e inclusione	7.312	36,8
M6: Salute	4.639	29,7
Totale	95.724	50,0

Fonte: elaborazioni a partire dai dati della Relazione sullo stato di attuazione del PNRR.

(1) Si considerano solo gli interventi che, secondo la Relazione, presentano almeno una circostanza oggettiva di ostacolo all'attuazione. – (2) Importo delle risorse in rapporto al totale delle risorse stanziato dal Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR) in ogni missione.

IL PIANO RIMODULATO

GLI AMBITI



CAPITOLO REPOWEREU

- Nuovo Ecobonus per il risparmio energetico con fondi per 4 miliardi di euro
- Cambiano 144 obiettivi su 349 fino al 2026



Dipartimento per le politiche di coesione

MINISTERO INTERNO

3

Misure

- **6 mld** Interventi per resilienza, valorizzazione territorio e efficienza energetica Comuni
- **3,3 mld** Investimenti rigenerazione urbana
- **2,4 mld** Piani urbani integrati - progetti generali

Misure

2

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE

- Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità **0,725 mld**
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie **0,300 mld**

MINISTERO AMBIENTE

4

Misure



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

- **1,2 mld** Gestione del rischio di alluvione e riduzione del rischio idrogeologico
- **0,675 mld** Promozione impianti innovativi (incluso offshore)

- **1 mld** Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate
- **0,110 mld** Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

I fatti:

Su un ammontare di 15,8 miliardi di progetti definanziati, 11,8 riguardano le città.

In particolare vengono definanziati gli interventi per la resilienza, la valorizzazione dei territori e l'efficientamento energetico dei comuni (6 mdi), gli interventi di rigenerazione urbana (3,3 mdi) e i Piani urbani integrati-PUI (2,5 mdi)

Tali risorse vengono destinate a finanziare il nuovo capitolo «Repower EU»

Attenzione:

- 1) Il governo ha sempre sostenuto che tali misure non sono annullate ma saranno finanziate con altre risorse (ma da luglio ad oggi non ha **mai** indicato quali)
- 2) Nella versione approvata del Piano (novembre), **pare** (non vi sono documenti ufficiali a riguardo ma solo comunicazioni orali) che siano parzialmente rimasti (900 milioni?) i finanziamenti per i PUI
- 3) Il peso di queste misure sul totale di quelle individuate a maggio con elementi di criticità è **assai modesto** (questa esclusione non «risolve» certamente i problemi attuativi del PNRR)

Elenco misure da eliminare dal PNRR

ID MISURA	Descrizione misura	Amministrazione centrale di riferimento	Proposta rimodulazione
M2C4I2.2	<i>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni</i>	Ministero dell'Interno	6.000.000.000,00
M5C2I2.1	<i>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i>	Ministero dell'Interno	3.300.000.000,00
M5C2I2.2.C	<i>Piani urbani integrati - progetti generali</i>	Ministero dell'Interno	2.493.800.000,00
M2C4I2.1.A	<i>Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico</i>	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	1.287.100.000,00
M2C2I3.2	<i>Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate</i>	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	1.000.000.000,00
M5C3I1.1.1	<i>Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità</i>	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	724.999.998,00
M2C2I1.3	<i>Promozione impianti innovativi (incluso offshore)</i>	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	675.000.000,00
M5C3I1.2	<i>Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie</i>	PCM - DIP POLITICHE DI COESIONE	300.000.000,00
M2C4I3.1	<i>Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano</i>	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	110.000.000,00
Totale			15.890.899.998,00

**ELENCO MISURE DA ELIMINARE DAL PNRR E CONSEGUENTEMENTE DA
RIFINANZIARE CON ALTRE FONTI**

MISURA	AMM. TITOLARE	DETTAGLI DELLA MISURA	DEFINANZIAMENTO <i>(in euro)</i>	PROPOSTE DELLE AMMINISTRAZIONI TITOLARI
<p>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni M2C4 I.2.2</p>	<p>Ministero dell'Interno</p>	<p>L'investimento in oggetto riguarda, in particolare, opere di piccola (art.1, commi 29 e seguenti, della legge di bilancio per il 2020) e media portata (art.1, commi 139 e seguenti, della legge di bilancio per il 2020) per complessivi 6 miliardi di euro, finalizzate ad aumentare la resilienza dei territori, a promuoverne la valorizzazione e a favorire lo sviluppo sostenibile dei Comuni, con un insieme variegato di interventi, finalizzati alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenzione e mitigazione dei danni connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati; - messa in sicurezza degli edifici pubblici (miglioramento e adeguamento sismico) e rimozione delle barriere architettoniche; - messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; - efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica. 	<p>6.000.000.000 <i>(stanziamento iniziale: 6 miliardi).</i> <i>Progetti in essere</i></p>	<p>L'amministrazione non propone modifiche. Si tratta, pertanto, di un definanziamento integrale dell'Investimento.</p>

<p>Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale M5C2 I.2.1</p>	<p>Ministero dell'Interno</p>	<p>Tale intervento è finalizzato a fornire ai Comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale e ha una dotazione di 3,3 miliardi di euro.</p>	<p>3.300.000.000 <i>(stanziamento iniziale: 3,3 miliardi)</i> <i>Progetti in essere: 2,8 miliardi.</i> <i>FSC: 500 milioni</i></p>	<p>Considerato che la finalità di policy dei due interventi riguarda la coesione sociale ed economica, l'Amministrazione intende reindirizzare le risorse PNRR ad essi precedentemente allocate a favore di misure per il contrasto della povertà energetica e la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, in particolare prevedendo interventi mirati ai ceti meno abbienti.</p>
<p>Piani urbani integrati – progetti generali M5C2 I.2.2.c</p>		<p>L'intervento prevede una progettazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di rigenerare, rivitalizzare e valorizzare grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi a disposizione della cittadinanza e alla riqualificazione dell'accessibilità dei servizi stessi e della dotazione infrastrutturale, trasformando così i territori più vulnerabili in <i>smart cities</i> e realtà sostenibili.</p>	<p>2.493.800.000 <i>(stanziamento iniziale: 2,494 miliardi)</i> <i>Nuovi progetti</i></p>	

Perché quelle misure sono state definanziate?

Nel testo ufficiale di luglio non vi sono spiegazioni.

Nel dibattito pubblico vengono citate tre motivazioni:

- frammentazione su piccoli progetti e carico amministrativo
- mancato rispetto del principio del DNSH
- ritardi attuativi

Ma queste tre motivazioni non paiono convincenti (o sono, quantomeno, ambivalenti)

A fronte di dette criticità, con specifico riferimento agli interventi inclusi in M5C2 di cui è titolare il Ministero dell'Interno, per la misura M5C2 - **Investimento 2.1, Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale**, e per M5C2 - **Investimento 2.2, Piani urbani integrati – progetti generali**, si segnala l'opportunità di ricorrere a fonti di finanziamento nazionali al fine di agevolarne l'attuazione e di facilitare i relativi processi di rendicontazione. Al contempo, considerato che la finalità di policy dei suddetti interventi riguarda la coesione sociale ed economica, si intende reindirizzare le risorse PNRR ad essi precedentemente allocate a favore di misure per il contrasto della povertà energetica e la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, in particolare prevedendo interventi mirati ai ceti meno abbienti. Per

Piccoli progetti

Vero: la dimensione unitaria dei progetti di resilienza e rigenerazione è molto piccola. Quindi possono provocare un elevato carico amministrativo a causa del moltiplicarsi delle stazioni appaltanti

Ma:

Proprio perché piccoli hanno tempi realizzazione più contenuti e possono rispettare le scadenze del Piano

Sono piccoli anche perché coprono molti comuni italiani: la loro esclusione può lasciare molti comuni senza progetti PNRR

(beffardamente, non sono definanziati i progetti che erano stati finanziati su risorse di bilancio scorrendo le graduatorie, soprattutto in Lombardia e Veneto, a causa della «rivolta» di quei territori rispetto ai criteri allocativi (disagio sociale) applicati nel PNRR

Aree comunali che potrebbero non beneficiare di alcun intervento finanziato da PNRR/PNC nell'ipotesi di definanziamento (proposta originale italiana).

Stime IRPET settembre 2023



Mancato rispetto del principio DNSH

Vero: i progetti erano «esistenti» al momento della definizione del PNRR, già finanziati da risorse di bilancio e quindi potrebbero non rispettare questa clausola.

Ma:

Questo significherebbe che vi è stato un gravissimo errore da parte del governo Draghi nell'includerli

Se alcuni progetti non rispettano il DNSH è meglio escludere quei progetti (o specifiche categorie di progetti) o definanziare integralmente la misura?

La stessa clausola va rispettata per eventuali nuove fonti di finanziamento di origine comunitaria

Mancato rispetto del principio DNSH

Ancora:

Certamente i progetti dei PUI non dovrebbero avere questo problema perché definiti dopo l'avvio del PNRR; mentre potrebbero averli i progetti dei PINQUA, definiti anch'essi prima del PNRR

Perché, allora si definanziano i PUI e non i PINQUA?

(Suggerimento: perché i PUI, come le altre misure definanziate sono di competenza del Ministro tecnico degli Interni, mentre i PINQUA sono di competenza del Ministro politico delle Infrastrutture)

Ritardi attuativi

I dati disponibili mostrano il contrario. I progetti gestiti dalle Amministrazioni Comunali sembrano avere un «grado di attuazione» (es. risorse bandite su allocate) **maggiore** rispetto all'insieme del PNRR

Il definanziamento non ha ancora comportato alcuna comunicazione ufficiale alle Amministrazioni Comunali, per cui esse devono procedere con la loro attuazione, pur sapendo che potrebbero venir meno le risorse per liquidare opere e stati di avanzamento

Da luglio ad oggi si è creata una pericolosa confusione, che rischia essa di aver prodotto ritardi attuativi!

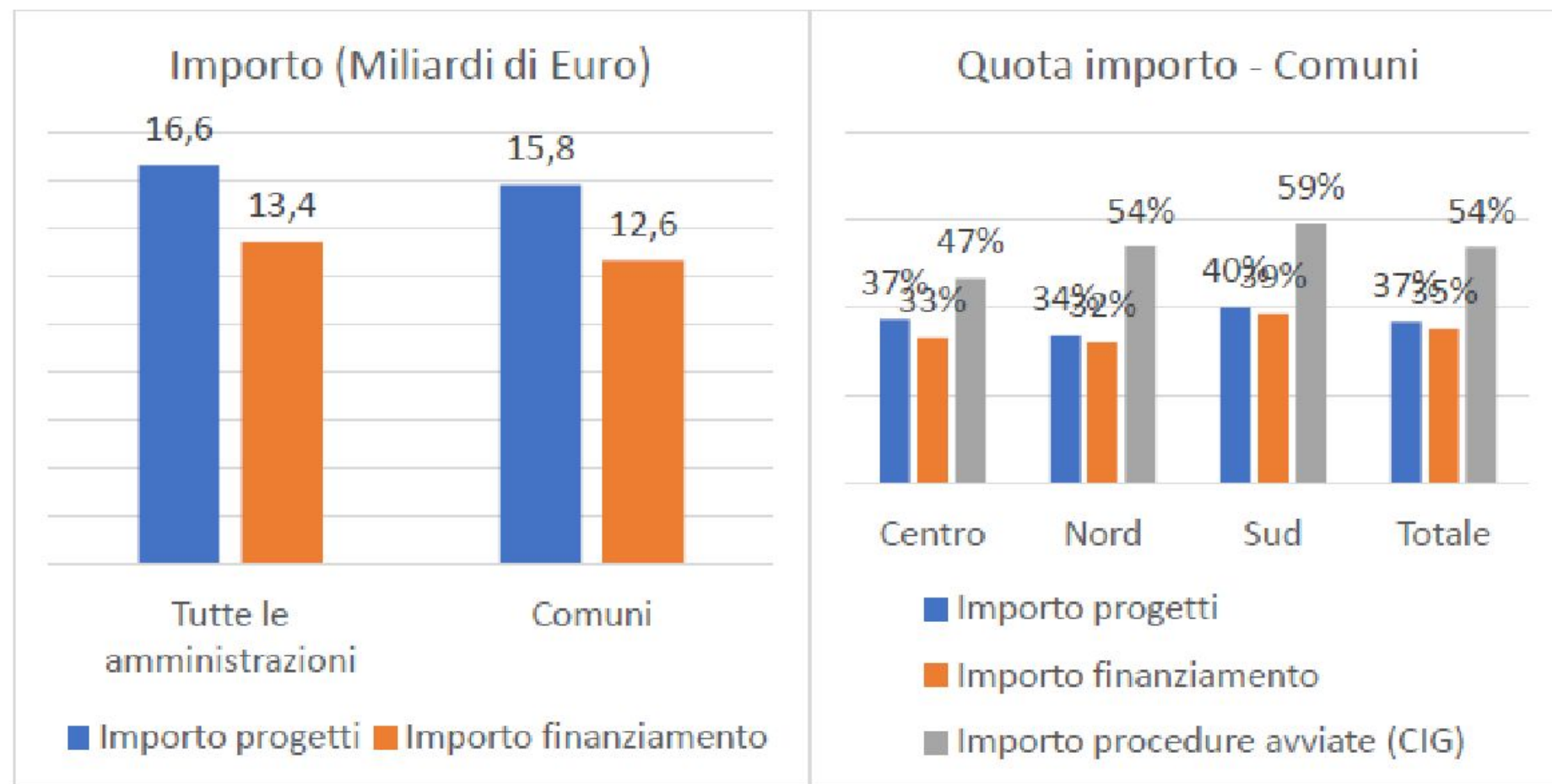
Tab. 13 – Valore dei progetti, delle procedure di gara avviate e di quelle aggiudicate per tipologia di soggetto titolare/beneficiario
(milioni di euro e valori percentuali)

	Progetti		Procedure avviate		Aggiudicazioni	
	Valore (a)	Valore (b)	Quota su valore progetti (b/a)	Valore (c)	Quota su valore progetti (c/a)	
Comuni	41.309	14.164	34,3	6.280	15,2	
<i>Nord</i>	15.129	5.967	39,4	3.443	22,8	
<i>Centro</i>	9.293	2.985	32,1	1.026	11	
<i>Mezzogiorno</i>	16.885	5.211	30,9	1.811	10,7	
<i>Non classificati</i>	2,2	0,7	31,2	0,3	15,1	
Enti/Istituti per l'edilizia sociale	255	12	4,9	9	3,5	
Imprese e altri privati	81.520	6.294	7,7	2.730	3,3	
Ministeri	3.911	707	18,1	232	5,9	
Province	2.718	981	36,1	492	18,1	
Regioni (esclusa la Sanità)	12.312	1.022	8,3	531	4,3	
Sanità (SSN, SSR, Agenzie)	921	414	45	260	28,3	
Scuole	3.409	1.912	56,1	1.029	30,2	
Università	3.267	3	0,1	1	0	
Più soggetti ⁽¹⁾	26.922	19.291	71,7	11.045	41	
Non classificati		13		9		
Totale	176.543	44.813	25,4	22.617	12,8	

Fonte: elaborazioni su dati ReGIS e Open data ANAC.

(1) La categoria "Più soggetti" comprende i casi in cui l'attuazione è responsabilità di un gruppo di soggetti in cui spesso compaiono in posizione di preminenza (come capofila) una grande impresa (privata o inclusa nella lista S13 delle Amministrazioni pubbliche) o un Ente territoriale.

Grafico 11. Misure oggetto dell'ipotesi di definanziamento. Importo dei progetti e importo finanziato (sx) e quota di importo progetti, importo finanziato e importo delle procedure avviate per macro-area territoriale nel sottoinsieme delle Amministrazioni comunali (dx).



Elaborazioni su Open Data Anac e archivio progetti ammessi PNRR/PNC

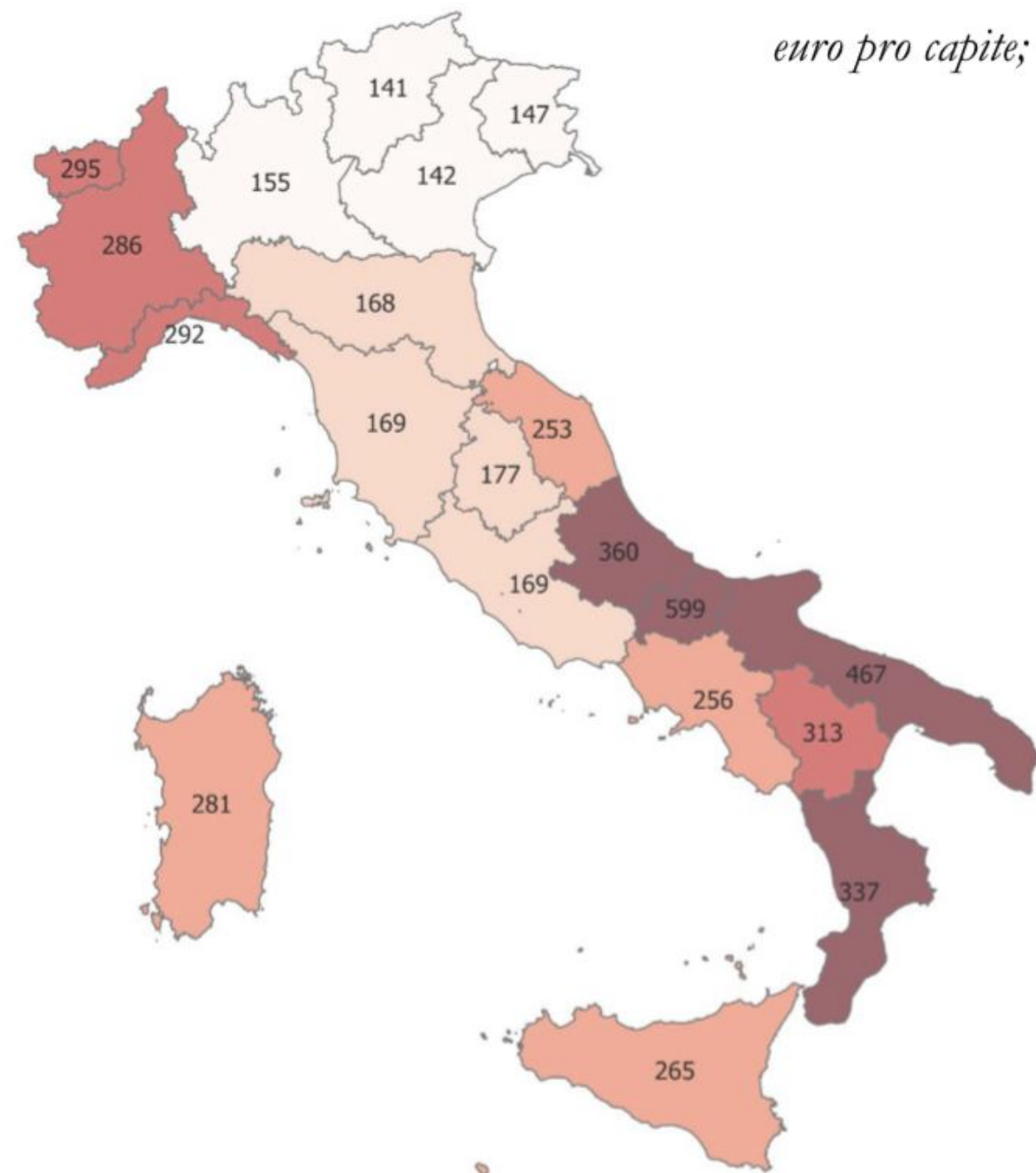
Addendum

Il governo non pubblica più la Relazione sul rispetto dell'allocazione del 40% del PNRR nel Mezzogiorno. Non vi sono stime ufficiali sull'impatto territoriale, ma questo può essere significativo (a danno del Sud), a causa dell'allocazione sia dei nuovi incentivi automatici RePower che degli investimenti, vecchi e nuovi.

Svimez: le misure definanziate vedevano investimenti pubblici per 7,6 mdi al Sud (48% del totale); le nuove misure prevedono nuovi investimenti per 6,3 mdi al Sud (33%). Rispetto 40% più difficile.

NB Mentre parla tanto di LEP (autonomia differenziata) il governo ha definanziato per 3,5 miliardi (su 4,6) il fondo di perequazione infrastrutturale previsto dalla legge sul federalismo fiscale (80% Sud)

Progetti definanziati: valore in euro pro capite per regione
Fonte: Banca d'Italia



E ORA?

Siamo in attesa di prossimo decreto che dovrebbe indicare coperture sostitutive.

Questione nient'affatto semplice.

Scarsità di risorse di bilancio («veto» del Ministro dell'Economia?)

Difficoltà tecnico-giuridiche nell'utilizzare Fondi Strutturali (Accordo già chiuso da tempo, vincoli concentrazione tematica)

Difficoltà politiche nell'utilizzare Fondo Sviluppo e Coesione (che per legge deve essere destinato 80% a Mezzogiorno): palese rischio di ulteriore penalizzazione città Mezzogiorno

Vi è comunque il rischio di rimodulazione/riformulazione dei piani e allungamento dei tempi (cade la scadenza 2026?)

Pnrr, scontro sui fondi per i Comuni «Congelati» dieci miliardi dalle rate

Una circolare dell'Economia blocca i finanziamenti. Ora si tratta per trovare alternative

Pnrr, sindaci contro i ministeri per i ritardi nei pagamenti

Recovery. Da Torino a Genova a Bari si moltiplicano gli allarmi sui tempi di rimborso dei lavori
Per il nuovo decreto di gennaio spinta ad alzare l'anticipazione al 30% del valore delle opere

Pnrr, arrivano i fondi per le opere comunali definanziate dal Piano

Recovery. Nel decreto di fine mese il quadro delle coperture sostitutive
da 10 miliardi su più anni per le misure tagliate nella rimodulazione

Pnrr, retromarcia sui piani delle città: possono rientrare

Recovery. Il Governo torna indietro sul taglio dei programmi integrati
ma nel decreto di novembre clausola di responsabilità sulla spesa effettiva

Periferie, cancellati i Piani urbani
Il Mezzogiorno è l'area più colpita

Pnrr. Dopo lo scandalo di Caivano e il decreto Sud del Governo si riaccondono i riflettori sulle aree metropolitane più degradate,
ma contemporaneamente si riducono le risorse destinate alla rigenerazione dei quartieri e anche i programmi avviati rallentano

Scampia cerca
il riscatto, ma la
rigenerazione è
incompiuta

CONCLUSIONE

Quadro ancora di forte incertezza.

Decisioni assolutamente discutibili, poco argomentate tecnicamente.

Perché sono state prese?

Pare del tutto lecito avanzare l'opinione che esse abbiano principalmente una matrice politica:

- mitologia delle grandi opere
- diffidenze e diversità politiche rispetto alle Amministrazioni Comunali
- scarsa attenzione a politiche contro il disagio sociale.

Domande ai nostri interlocutori

Gianfranco Viesti | Università degli Studi di Bari

Antonio Decaro | Presidente ANCI

Quali prospettive per le città nella revisione del PNRR?

- **Le risorse per le città:** assistiamo ad uno spostamento significativo, di quale portata?
- **Le città come «risorse»:** PNRR come laboratorio di capacitazione dei territori e delle società insediate?

Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

Il PNRR come banco di prova della dimensione metropolitana

Valentina Orioli, Università Alma Mater di Bologna

Massimo Allulli, Anci

Dario Nardella, Sindaco del Comune di Firenze

Evidenze dal Rapporto

- La **dimensione metropolitana** emerge come quella **privilegiata nell'attuazione del PNRR**, con una concentrazione delle risorse sui **Comuni capoluogo**
- La necessità di "mettere a terra" il Piano, nel contesto della incompiutezza della L. 56/2014, ha stimolato sperimentazioni nel modello di governance con diverse "varianti locali"
- I progetti in corso sono di natura prevalentemente materiale ("grandi opere"), e si scontrano con tutte le difficoltà tipiche della gestione delle opere pubbliche, amplificata dalla dimensione e dalle scadenze del Piano

Evidenze dal Rapporto

- Nelle **Città Metropolitane**, che hanno (o aspirano ad avere) una identità forte e riconoscibile, emergono tutte le **contraddizioni di "un intervento non programmato, a carattere eccezionale, denominato "Piano"":**
- sul piano della integrazione di questa eccezionalità nelle politiche ordinarie degli Enti e nei loro strumenti (PSM, PTM, Piano urbanistico del capoluogo, ...)
- rispetto alla necessità di collegare visione strategica complessiva ad un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (politiche di coesione 21-27)
- rispetto alla capacità effettiva di coordinare l'attività dei Comuni e di rilevanti attori territoriali titolari di progetti
- nel coinvolgimento dei cittadini e degli attori socio-economici nelle scelte compiute

Questioni

- Le esperienze metropolitane di "messa a terra" del PNRR aprono delle prospettive rispetto al miglioramento del sistema di governance metropolitano e al completamento della riforma Delrio
- Un aspetto essenziale, da questo punto di vista, riguarda la possibile "stabilizzazione" nel tempo delle esperienze compiute, anche con riguardo all'integrazione fra fondi PNRR e altre risorse
- Sul piano della visione strategica di medio-lungo periodo, è centrale la relazione fra PSM e progetti, e il possibile ruolo delle Università nella co-costruzione di politiche urbane

Domande al nostro interlocutore

Massimo Allulli | Referente PNRR e Politica di coesione ANCI

Quali prospettive per le città nella revisione del PNRR?

- Quali indicazioni sulle possibili **trasformazioni della governance metropolitana** (e sul compimento della riforma Delrio) ci offrono le esperienze metropolitane di "messa a terra" del PNRR ?
- Quali le potenzialità e criticità emergenti nella **relazione fra visione strategica e progetti** e rispetto alla necessità di **integrazione fra diverse risorse e strumenti attuativi**?

Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

Fragilità e capacità dimostrate dalle città medie

Fabiano Compagnucci, Gran Sasso Science Institute

Vincenzo Smaldore, Open Polis

Andrea Soddu, Sindaco Comune di Nuoro

Evidenze dal Rapporto

- **90 città:** 54 città medie «principali», 36 «di secondo livello»
- **La misure più utilizzate:** **M5C2** - Infrastrutture sociali, famiglie, Terzo settore (Social housing e misure PINQUA, infrastruttura pubbliche e rigenerazione urbana); **M2C2** - Transizione energetica mobilità sostenibile (città medie principali);
- **Meno significative:** **M4C1** - Servizi per l'istruzione; **M2C3** (Efficienza energetica riqualificazione edifici);
- **Distribuzione territoriale:** cluster Appennino meridionale e cluster Basso-padano : 386 €/pc contro 156

Questioni

Ombre:

- il PNRR manca di **base territoriale di riferimento** e riguarda settori diversi **non sempre integrabili e coordinabili**;
- città medie: mancanza di **interlocuzione** diretta con ministeri

Luci:

- progettualità **diffusa**, **attivismo** delle amministrazioni locali e delle civiche dei comuni, che hanno portato alla promozione di azioni integrate di rigenerazione urbana
- Non sembrano essere emerse **particolari difficoltà** di attuazione rispetto agli **strumenti e capacità tecniche**
- Effetto potenzialmente **perequativo** in termini di spesa

Evidenze dal Rapporto

- Aree urbane e aree interne si attestano su valori simili (1.033 contro 1.051 €/pc), ma, **69 misure per aree interne** contro **114 per aree urbane**.
- Misure per la stabilità idrogeologica; resilienza, valorizzazione del territorio, efficienza energetica; Green communities (da 3 a 6 volte superiori).
- **Bando borghi:** Comune di Elva = 229.885 €/pc
- Misure legate ad **istruzione, mobilità e sanità** (Case della Comunità, Ospedali di comunità, miglioramento della qualità scuole e asili nido; rafforzamento trasporto su rotaia)

Questioni

Ombre

- Logica del bando sembra confliggere con obiettivo riduzione divari territoriali
- Mancanza di un approccio omogeneo fra PNRR e politiche territoriali come la Snai (Bando Borghi!)

Luci

- Diversa capacità istituzionale aree interne non sembra, almeno fino ad ora, averle eccessivamente penalizzate.
- Nelle misure dedicate, e specialmente nei servizi essenziali, si nota un effetto potenzialmente perequativo

Domande agli interlocutori

Vincenzo Smaldore | OPENPOLIS

Andrea Soddu | Sindaco di Nuoro

- Quali sono attualmente le criticità relative alla disponibilità di dati e al loro uso a supporto costante del ciclo di policy?
- Quale analogie ha riscontrato nella sua esperienza di sindaco di una città medio-piccola in termini di luci ed ombre emerse dal rapporto?

Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

Il nodo della preparazione e della costruzione di competenze per il PNRR

Simonetta Armondi, Politecnico di Milano

Giovanni Caudo, Presidente Commissione Speciale PNRR di Roma Capitale

Evidenze dal Rapporto

- PNRR: assume di fondo una cornice politica culturale modellata sulla tradizionale interpretazione dello sviluppo, nella convinzione che sia necessaria una straordinaria accelerazione rispetto ai tempi italiani di realizzazione dei cicli degli investimenti pubblici.

- **Cosa mostra il Rapporto.**

L'adozione di un approccio emergenziale, in genere e in Italia soprattutto, non ha mai prodotto preparazione ed efficacia di azione.

Evidenze dal Rapporto

- Anche se l'attenzione è stata posta sugli indicatori di performance (milestone e target), già nel 2022, quando il governo nazionale ha certificato il rispetto di tali indicatori, è affiorato il nodo dell'effettiva capacità di spesa e delle capacità dei comuni e dell'insieme della filiera attuativa. Tuttavia questa capacità è legata forse alla...

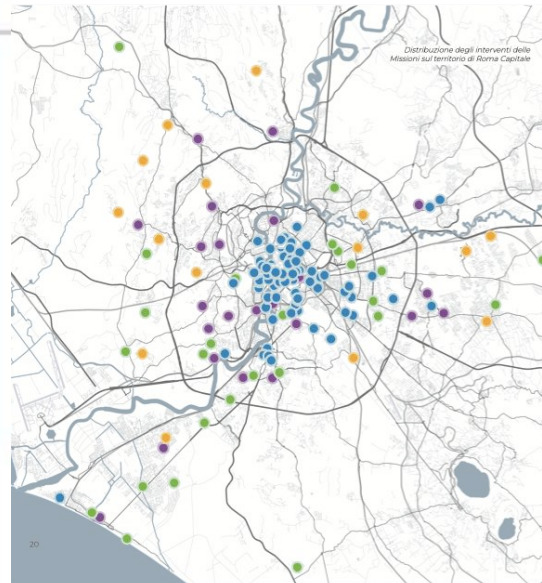
Questioni

- ...**riproposizione di politiche verticali tematiche.**
- Le scelte di policy a monte: un approccio direttivo, a cascata che non ha favorito l'integrazione (anche di competenze) delle azioni a valle.
- **Cosa segnala il Rapporto:** i comuni che avevano a monte una pianificazione strategica per obiettivi e priorità si sono trovati avvantaggiati (ad es. Prato), con progetti di massima, pronti per essere aggiornati e candidati alle varie linee di finanziamento. In questi casi, il progetto è stato ricucito «su misura» per il bando.

Domande ai nostri interlocutori

- **Giovanni Caudo** | Presidente Commissione Speciale PNRR Roma Capitale
- **Conflitti**. Sul tema della impreparazione/incompetenze anche nella gestione sul lungo periodo delle relazioni tra livello nazionale e città [il tema della rimodulazione delle decisioni e l'incertezza di alcuni finanziamenti].
- **Straordinario/ordinario**. A livello locale si fatica a gestire l'«ordinario» perché il personale è già in deficit, con ulteriori pressioni per la gestione degli interventi «straordinari» del PNRR. Cosa cambia quando si inseriscono delle innovazioni nelle forme organizzative [Cabine di regia, ...].
- **Consulenze**. L'obiettivo del PNRR di attivare nuovi saperi e competenze si scontra con il forte indebolimento o con una sostanziale rinuncia a svolgere direttamente funzioni quali la progettazione e la valutazione tecnica ed economica degli investimenti [il tema dell'esternalizzazione].

Atlante del PNRR di Roma



Le risorse del PNRR costituiscono un importante vettore di accelerazione del processo di trasformazione della città, in una prospettiva di maggiore sostenibilità, innovazione ed inclusione. La fase di programmazione e di definizione delle progettualità da proporre ai diversi Avvisi PNRR ha seguito una logica di pianificazione integrata e strategica articolata lungo 3 linee direttrici, coordinate dalla Direzione Generale e dal Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR:

- Attività di scouting e monitoraggio degli Avvisi PNRR pubblicati dalle Amministrazioni Centrali titolari delle misure e delle altre opportunità di finanziamento straordinario;
- Continue interlocuzioni con i vari Dipartimenti ed i Municipi di Roma Capitale;
- Attività finalizzate a garantire la coerenza strategica con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e con il Piano Strategico Metropolitan.

Questo approccio strategico ha consentito a Roma Capitale di partecipare al 95% degli Avvisi pubblicati, con un tasso di successo delle proposte progettuali estremamente elevato, pari al 90%, e di disporre ad oggi di 135 miliardi di euro sul PNRR per un totale di 279 progetti, finanziati, divisi nelle seguenti macro aree tematiche che includono diverse Missioni e Componenti.

LE MISSIONI

M1

M2

M4

M5

n	Titolo	Struttura di riferimento	CUP	Investimento	Stato di attuazione al 12.10.23
1	Mobility as a Service for Italy MAAS4ITALY	DIP.MOBILITA' E TRASPORTI	J81C22000040006	€3,220,000	Individuati i MAAS Operator in attuazione
2	Servizi Finanziabili migrazione Cloud	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J81C22001590006	€4,841,228	in contrattualizzazione del fornitore
3	Adozione piattaforma PagoPA	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J81F22005580006	€39,835	Realizzato, in attesa di rendicontazione
4	Adozione app IO Comuni Aprile 2022	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J81F22002820006	€159,350	Progetto concluso, in attesa di rendicontazione
5	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J81F22004900006	€97,247	Contratto firmato e servizio in fase di realizzazione
6	Locale Rafforzamento dei presidi di cybersecurity di Roma Capitale	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J89B220000550001	€148,730	Progetto finanziato in attesa di firma Atto d'obbligo e richiesta anticipo
7	Locale Posture e Vulnerability Assessment, definizione delle CyberStrategy	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J84F22000960006	€856,000	FASE 2.3 e 4: affidamento DDNE/15/2023 del 05-05-2023
8	Locale potenziamento per la rilevazione e la risposta agli incidenti cyber	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J89B220000540001	€995,100	FASE 1-2-3: affidamento DDNE/14/2023 del 05-05-2023
9	Citizen Inclusion	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE	J51F22009670006	in attesa Acid	Presentato piano Operativo il 16/05/2023 in attesa di approvazione
10	Inserimento di API in Piattaforma Digitale Nazionale Dati	DIP.TRASFORMAZIONE DIGITALE		€474,775	Presentata domanda, in attesa di approvazione
11	Rimozione delle barriere architettoniche e cognitive nel percorso museale	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22002780006	€488,077	Progettazione definitiva in corso
12	Museo Centrale Montemartini	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22002760006	€500,000	Progettazione definitiva in corso
13	Museo di Casal De Pazzi, Museo del Suburbio - realizzazione percorso accessibile, sostituzione impianti multimediali, implementazione sito web	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22002770006	€497,000	Progettazione definitiva in corso
14	Parco Lineare delle Mura Aureliane. Tratto K - (Porta Latina - Porta S. Sebastiano) - Restauro	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22001020001	€7,475,000	Gara espletata - in sottoscrizione ODA
15	Parco Lineare delle Mura Aureliane. Tratto M - (da Porta S. Paolo al Tevere) - Restauro	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22001000006	€2,340,000	Gara espletata - in sottoscrizione ODA
16	Parco Lineare delle Mura Aureliane. Tratto B - (via Campania - Corso d'Italia) - Restauro	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22001010006	€2,340,000	Gara espletata - in sottoscrizione ODA
17	Parco Lineare delle Mura Aureliane. Tratto D - (Viale del Policlinico-Ambasciata Britannica) - Restauro	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22001030001	€1,190,000	Gara espletata - in sottoscrizione ODA
18	Parco Lineare delle Mura Aureliane. Tratto H/C - (piazza S.Giovanni- Viale Castrense) - Restauro	SOVRINTENDENZA CAPITOLINA	J89D22001040001	€8,625,000	Gara espletata - in sottoscrizione ODA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Investimenti per Roma Capitale



Dati aggiornati a luglio 2023



PNRR

Il Piano di Ripresa e Resilienza, avviato dalla Commissione Europea per rilanciare le economie degli Stati membri ed arginare i danni causati dalla pandemia da Covid 19 rappresenta un'enorme opportunità di sviluppo per Roma Capitale.

Numerose sono le aree di intervento che consentiranno di trasformare il volto della città, agevolare la vita dei cittadini, offrire nuovi e più moderni servizi e promuovere una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva, per il nostro Paese e per la città di Roma.



Il PNRR in Italia ▼

Il PNRR a Roma ▼

Missione 1 ▼

Missione 2 ▼

Missione 4 ▼

Missione 5 ▼

🔍 Filtra per: Tematica Struttura Municipio Stato

Tematica: Turismo - Cultura **Da:** Dipartimento Pianificazione Strategica e P.N.R.R. - Sovrintendenza Capitolina
Municipio: Municipio I **Stato:** In corso

dal 1 giugno 2022 al 30 settembre 2024

Giardino degli Aranci: Belvedere e tratto di mura medievali

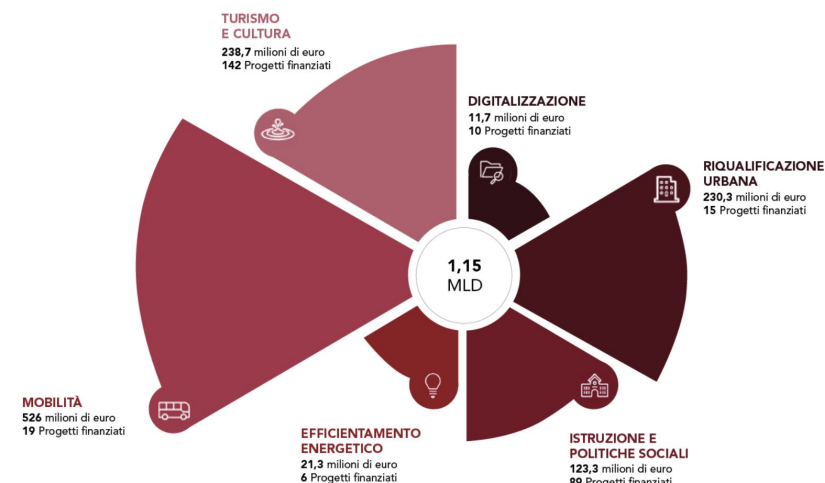
L'obiettivo del progetto è di promuovere la conservazione, l'integrità e la valorizzazione del Belvedere nel Giardino, mediante interventi di consolidamento della struttura, di ripristino degli accessi e di miglioramento dell'impianto illuminotecnico.

Ambito: Turismo e Cultura
Struttura referente: Sovrintendenza Capitolina
Importo attribuito: 595.000 euro
Luogo: Giardino degli Aranci - Municipio II
Stato: Avviato

Questo approccio strategico ha consentito a Roma Capitale di partecipare al 95% degli Avvisi pubblicati, con un tasso di successo delle proposte progettuali estremamente elevato, pari al 90%, e di disporre ad oggi di 1,15 miliardi di euro sul PNRR per un totale di 279 progetti finanziati divisi nelle seguenti macro aree tematiche che includono diverse Missioni e Componenti:

- 11,7 milioni di euro per il finanziamento di 10 progetti a supporto della digitalizzazione [1];
- 238,7 milioni di euro per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e storico di Roma, con il sostegno di 142 progetti, incluso l'investimento Caput Mundi - Next Generation EU;
- 526 milioni di euro per la mobilità sostenibile e green (19 progetti finanziati);
- 228,7 milioni di euro a supporto di 13 progetti per la riqualificazione (Piani Urbani Integrati), per l'housing sociale e per la rigenerazione urbana;
- 123,3 milioni di euro per il rafforzamento delle politiche sociali, per il potenziamento dell'offerta di servizi d'istruzione e per interventi per lo sport e l'inclusione sociale con 89 progetti già finanziati;
- 21,3 milioni di euro per l'efficiamento energetico del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per la resilienza dei territori con il finanziamento di 6 progetti del territorio capitolino.

[1] Al 5 giugno 2023 di 10 progetti sono 8 quelli con importi concessi e 2 in fase istruttoria (Citizen Inclusion - importo richiesto di EUR 920.00; Inserimento di API in Piattaforma Digitale Nazionale Dati - importo richiesto di EUR 474,775.00)



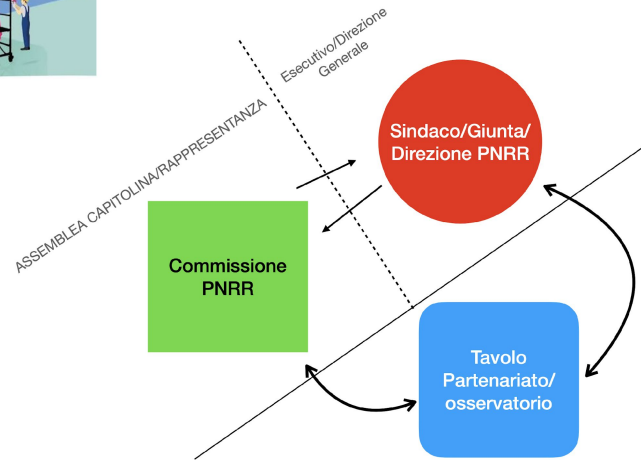
Qui di seguito viene riportato l'indice di tutti i progetti finanziati per il Comune di Roma dal PNRR:

[Indice Interventi PNRR.pdf](#)
(Aggiornato al 07/06/2023)





Il ruolo del Terzo settore e dei soggetti attivi sul territorio è importante e non solo per una questione di democrazia partecipativa, ma ha a che fare con il successo di una progettualità che solo così può avviare quel processo virtuoso in grado di rimuovere le disuguaglianze sociali ed economiche e anche di consentirci di restituire il prestito che l'UE ci ha concesso.



Conferenza pubblica del 27 gennaio 2022, il ruolo del Terzo settore

Una criticità: il coinvolgimento del terzo settore e dei territori nella definizione dei progetti e nell'attuazione.

E' stato l'oggetto del primo incontro che abbiamo svolto il 27 gennaio del 2022.

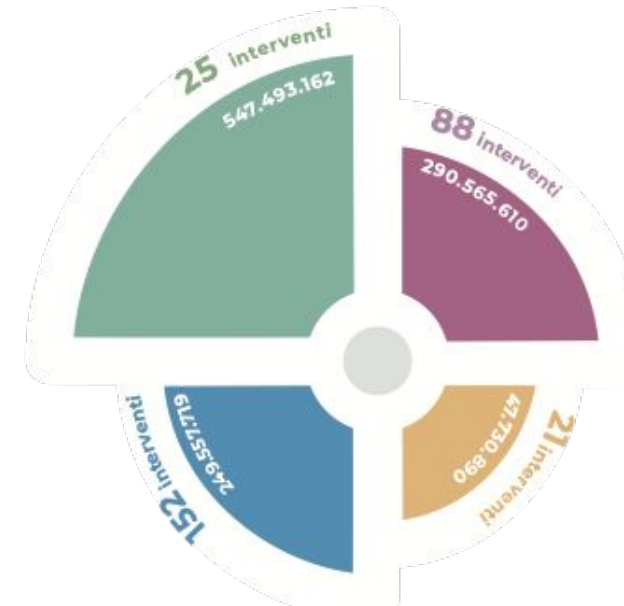
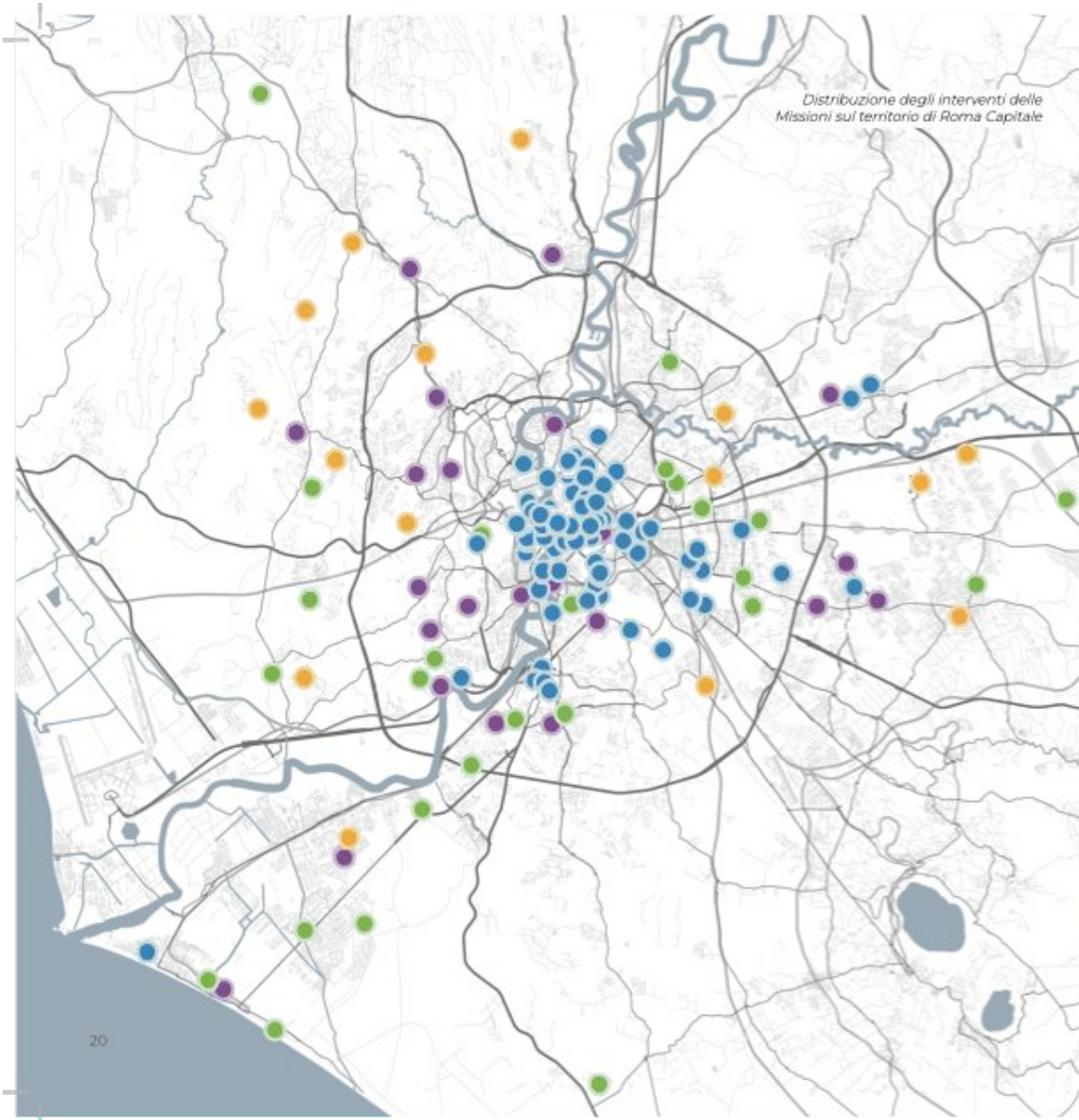
Nel corso di questo anno la commissione ha svolto un ruolo di messa in rete dando voce a tutti i soggetti e chiedendo ai dipartimenti e agli assessorati di attivare forme di coinvolgimento e di co-progettazione con i soggetti del terzo settore.

>>Il Dipartimento del Sociale ha avviato le manifestazioni di interesse per la co-progettazione;

>>nei PUI si stanno attivando forme di collaborazione e coinvolgimento di tutti i soggetti sul territorio che saranno coordinati dai tre laboratori di città attivi nei tre ambiti di Corviale, Tor Bella Monaca e Santa Maria della Pietà;

>> Sperimentazione in corso nei Poli civici sotto la guida del Sistema delle biblioteche di Roma Capitale.





LE MISSIONI

M1

M2

M4

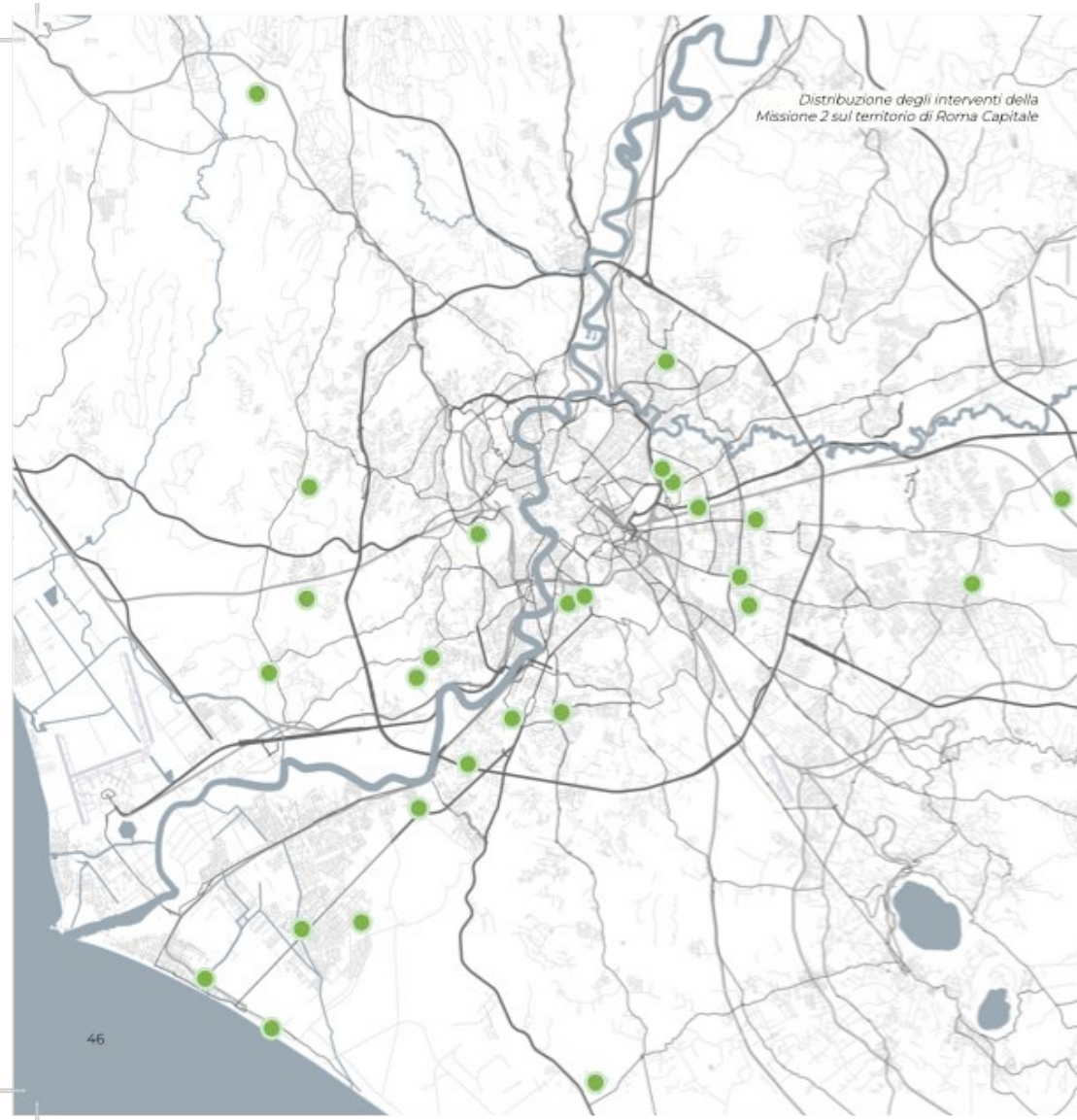
M5

Le risorse del PNRR costituiscono un importante vettore di accelerazione del processo di trasformazione della città, in una prospettiva di maggiore sostenibilità, innovazione ed inclusione. La fase di programmazione e di definizione delle progettualità da proporre ai diversi Avvisi PNRR ha seguito una logica di pianificazione integrata e strategica articolata lungo 3 linee direttrici, coordinate dalla Direzione Generale e dal Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR:

- Attività di scouting e monitoraggio degli Avvisi PNRR pubblicati dalle Amministrazioni Centrali titolari delle misure e delle altre opportunità di finanziamento straordinarie;
- Continue interlocuzioni con i vari Dipartimenti ed i Municipi di Roma Capitale;
- Attività finalizzate a garantire la coerenza strategica con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e con il Piano Strategico Metropolitan.

Questo approccio strategico ha consentito a Roma Capitale di partecipare al 95% degli Avvisi pubblicati, con un tasso di successo delle proposte progettuali estremamente elevato, pari al 90%, e di disporre ad oggi di 1,15 miliardi di euro sul PNRR per un totale di 279 progetti finanziati, divisi nelle seguenti macro aree tematiche che includono diverse Missioni e Componenti.





46

**MISSIONE 2:
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Ha l'obiettivo di potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete. Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa: le auto private sono il mezzo di trasporto più utilizzato in Italia; l'utilizzo delle auto private sul totale dei viaggi è di oltre il 60 per cento, mentre l'utilizzo di sistemi pubblici di trasporto è solo del 10 per cento circa, con conseguente congestione e traffico nelle aree urbane, oltre a maggiori problemi legati all'inquinamento. La misura si pone il problema di ridurre le problematiche legate al trasporto su auto tramite sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa che spostino la domanda di mobilità dalle auto private.

I PROGETTI

M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Il PNRR costituisce uno strumento fondamentale per rendere il trasporto pubblico di Roma Capitale più moderno e sostenibile, nonché per garantire una sicura e diffusa mobilità ciclistica. La Missione 2 Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" assegna risorse significative a Roma Capitale, per un valore complessivo di circa 526 milioni di euro e 19 progetti finanziati:

- 292 milioni di euro sono stati stanziati per l'acquisto entro il 2026 di 411 bus elettrici e per la realizzazione delle relative infrastrutture di ricarica;
- Poco meno di 14 milioni di euro per la realizzazione di 15 nuove piste ciclabili fra cui quella del Lungomare Vespucci e di Viale dei Romanisti;
- Grazie alla partecipazione ad un avviso pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Roma Capitale ha ottenuto 220 milioni di euro per il rafforzamento della rete tramviaria. In particolare, è finanziata parzialmente dal PNRR la linea tranviaria Termini-Vaticano - Aurelio (120 milioni di euro) e la linea Togliatti (100 milioni di euro). Per entrambe le opere è previsto un ulteriore cofinanziamento ministeriale.

M1

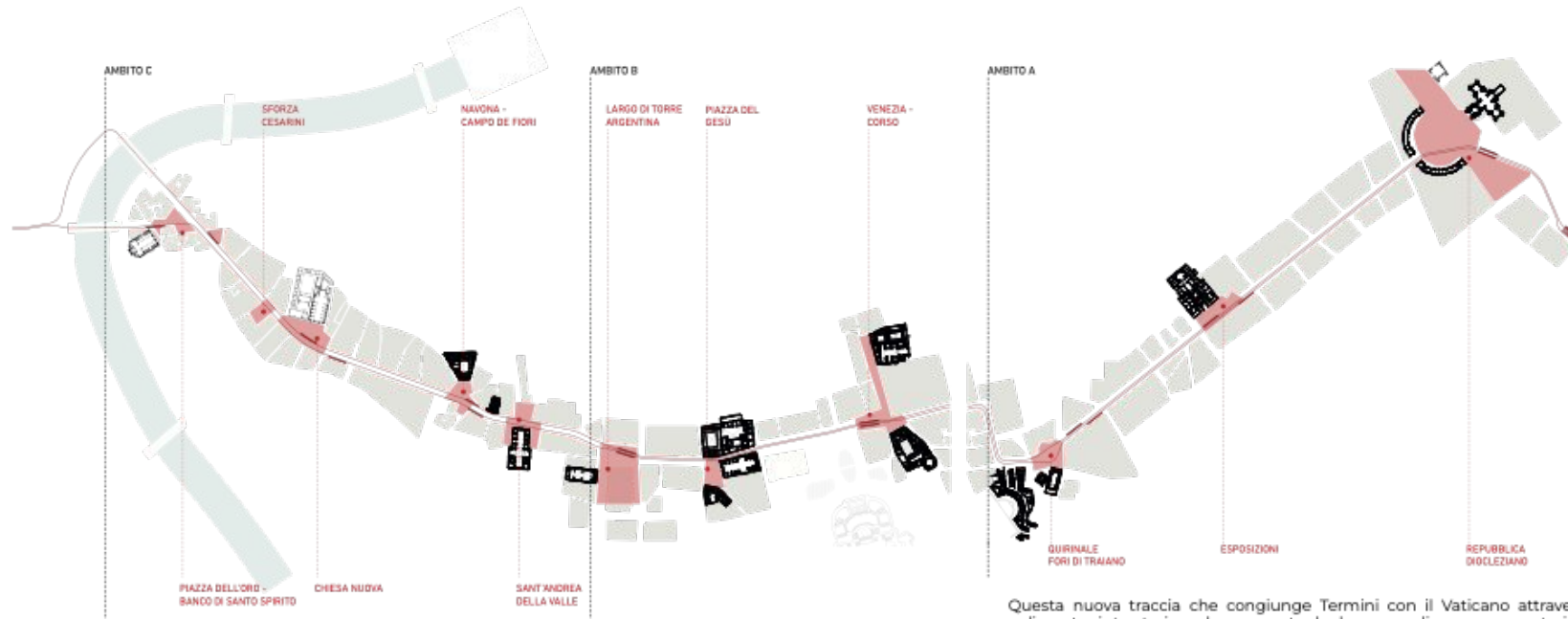
M2

M4

M5

47





Rappresentazione grafica del percorso della Tramvia e rendering della tratta su Piazza della Repubblica e Via Nazionale. Le immagini sono state realizzate dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza.



48

Questa nuova traccia che congiunge Termini con il Vaticano attraverso un palinsesto interstorico che racconta la lunga e disomogenea storia della formazione della città storica, declinando il posizionamento di elementi puntuali, delle materie e delle segnaletiche per esprimere una qualità visuale compatibile con la monumentalità dei contesti.

L'ambito è diviso in tre macroaree all'interno delle quali la tramvia si colloca come un vettore di riqualificazione e nodo di scambio delle mobilità. La prima è quella che conduce dal nodo urbano di Piazza dei Cinquecento e, impostandosi sulla cerniera di Piazza della Repubblica, scende lungo Via Nazionale fino a Largo Magnanapoli; la seconda prosegue assecondando la transizione dalla traiettoria rettilinea di Via Nazionale al meandro di Via IV Novembre, per superare il salto di quota tra il Quirinale e la piattaforma di Piazza Venezia e proseguire poi lungo Corso Vittorio Emanuele II. La terza affronta il tema del tracciato postunitario scavato attraverso il Campo Marzio che giunge fino al Tevere.

Il progetto di trasformazione è orientato ad individuare un nuovo equilibrio tra traffico pedonale e veicolare pubblico e privato, secondo criteri mirati alla valorizzazione dei caratteri storici degli assi viari e delle architetture, al potenziamento dell'uso pedonale attraverso la creazione di luoghi per la sosta e la socialità; inoltre, mira alla riattivazione economica delle strade, prevedendo un assetto che favorisca la vitalità delle aree e del commercio e alla sostenibilità ambientale, attraverso soluzioni che favoriscano la permeabilità dei suoli e l'uso sapiente del verde e dell'acqua.

NUOVA TRAMVIA TVA

Missione:
M2C214.2

Titolo:
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Area:
Centro storico

Costo:
293.183.831 euro totali
120.000.000 euro PNRR

Ente attuatore:
Dip. mobilità e trasporti

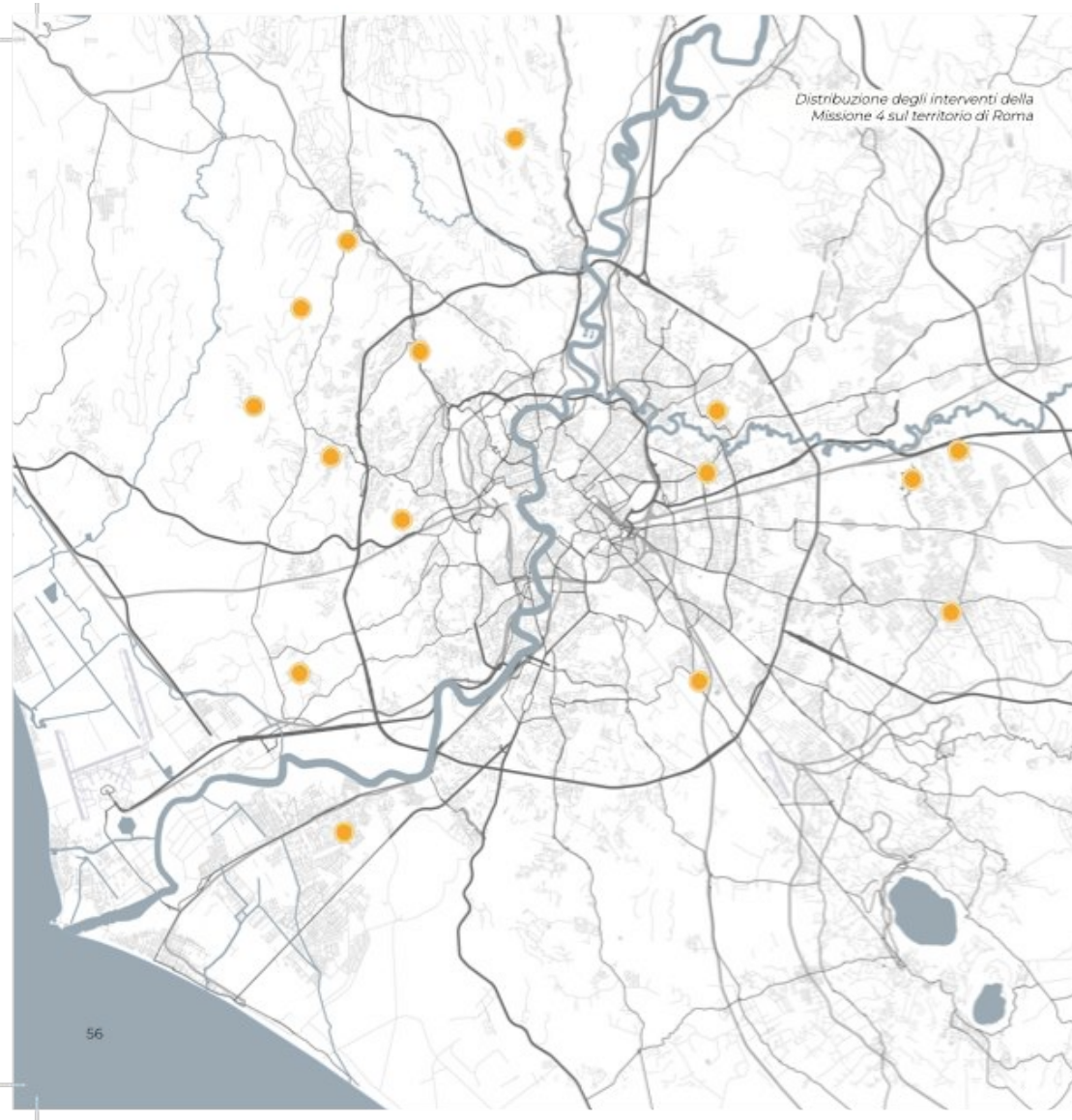
CUP:
J81320000290001

Stato di attuazione:
Richiesta a Dicembre 2023 una rimodulazione delle fonti di finanziamento al Ministero dei Trasporti.



49





**MISSIONE 4:
ISTRUZIONE E RICERCA**

Prevede un importante investimento con la componente - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università. Il Piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica della Città metropolitana di Roma Capitale contiene interventi di miglioramento delle classi energetiche e di messa in sicurezza degli edifici. L'obiettivo, oltre all'aumento della sicurezza strutturale, è anche quello di contribuire alla riduzione di CO2, attraverso la riduzione dei consumi energetici delle strutture scolastiche. Particolare attenzione è riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali.

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Roma Capitale ha partecipato a 4 avvisi pubblici del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che le hanno consentito di disporre di 27,86 milioni di euro per migliorare l'accesso e promuovere la qualità e l'equità educativa in tutti i Municipi della Capitale:

- 26,39 milioni di euro (13 progetti) sono impegnati per la costruzione di nuovi asili nido e scuole per l'infanzia;
- 0,27 milioni di euro per il potenziamento e la costruzione di infrastrutture sportive nelle scuole (1 progetto);
- 1,28 milioni di euro, destinati a 3 progetti per la costruzione di nuove mense.

Ulteriori risorse, pari a 19,86 milioni di euro sono stanziati per 4 progetti di efficientamento e riqualificazione energetica del patrimonio scolastico nell'ambito dei piani di edilizia scolastica confluite nel PNRR (cd. Progetti non nativi).

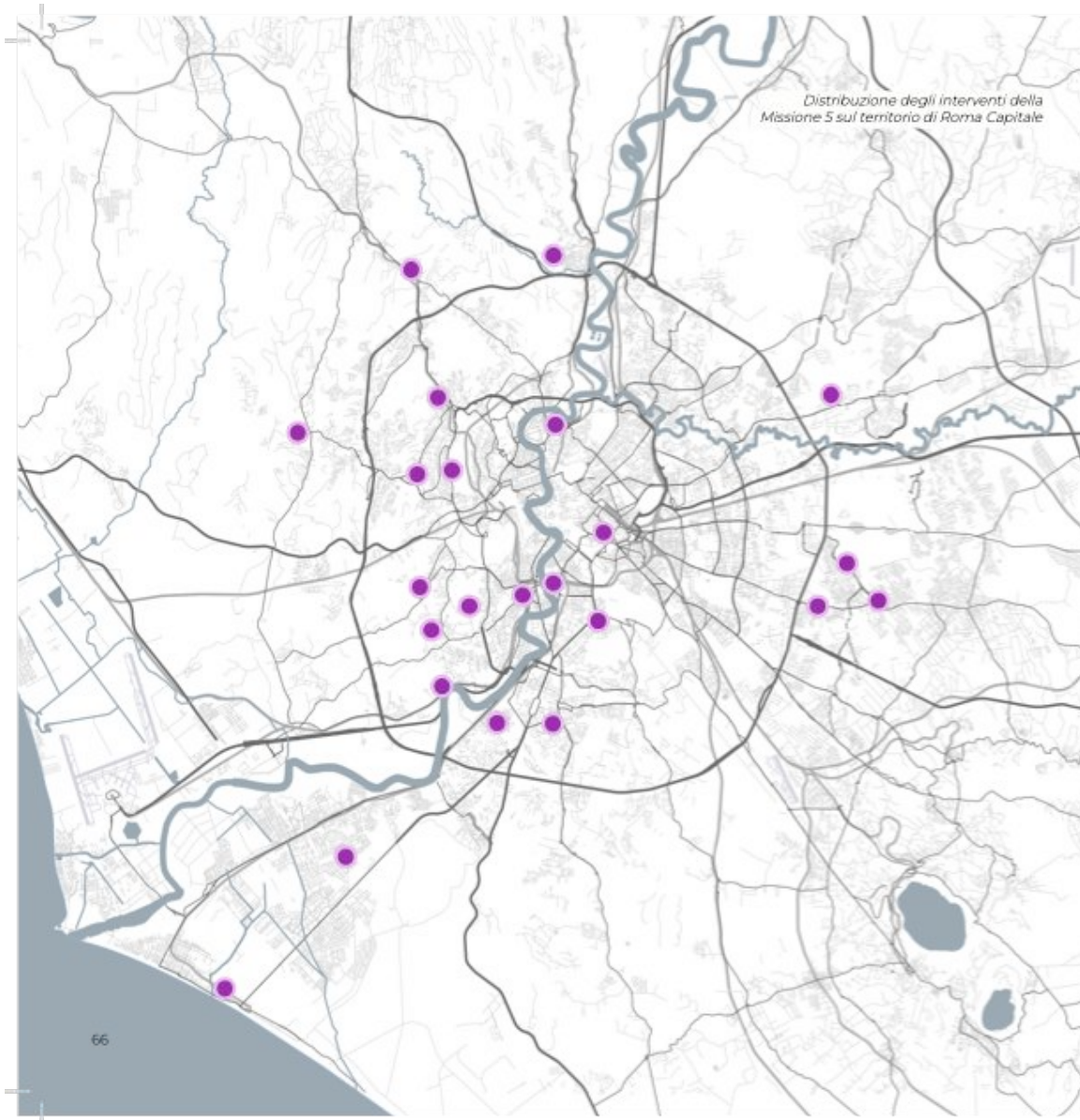
M1

M2

M4

M5





66

**MISSIONE 5:
INCLUSIONE E COESIONE**

Gli obiettivi della missione mirano ad intercettare e supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, sostenere gli anziani, le famiglie e la genitorialità. Ulteriori interventi sono diretti all'incremento di infrastrutture per affrontare le principali vulnerabilità sociali in materia di povertà materiale e disagio abitativo, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali, l'adozione di modelli innovativi di presa in carico dei soggetti più fragili con iniziative di housing sociale. Un'attenzione particolare è riconosciuta ad interventi di rigenerazione urbana e al recupero del degrado sociale e ambientale, attraverso la rifunzionalizzazione o la nuova realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica. Infine, è riconosciuto un ruolo strategico alla riqualificazione delle strutture sportive, volte a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la diffusione della cultura dello sport e alla progettazione urbana integrata, dedicato alle periferie delle Città Metropolitane. I PUI (Piani Urbani Integrati) prevedono una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Gli interventi potranno anche avvalersi della partecipazione di investimenti privati nella misura fino al 30 per cento.

MSC2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Il totale delle risorse è pari a 304,3 milioni di euro così suddivisi:

- 53,08 milioni di euro per il finanziamento di 65 progetti per il sostegno agli anziani non autosufficienti, alle famiglie in difficoltà, alle persone con disabilità e alle persone senza fissa dimora;
- 10,3 milioni di euro a supporto di 9 interventi di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- 180 milioni di euro per l'attuazione dei Piani Urbani Integrati situati nelle aree periferiche Tor Bella Monaca, Corviale e Santa Maria della Pietà;
- 40 milioni di euro per il finanziamento di 3 progetti rientranti nei Programmi Innovativi per la Qualità dell'Abitare (PINQUA): Porto Fluviale (REC-HOUSE), R5 di Torbella Monaca, ERP - Via Cardinal Domenico Capranica;
- 22,5 milioni di euro per la realizzazione e rigenerazione di 3 complessi sportivi: l'impianto di Parco Colli d'Oro (Municipio XV), l'impianto di largo Chiaro Davanzati (Municipio IV) e il Pala Fijlkam (Municipio X).

M1

M2

M4

M5

67





In alto: Rendering del Comparto R5 - Corte nord
In basso a sinistra: Percorsi ciclabili e localizzazione dei servizi.
In basso a destra: Rappresentazione grafica dello spazio pubblico riqualificato.

70



L'area di intervento si trova all'interno del Municipio VI di Roma e si estende dal quartiere di edilizia pubblica di Tor bella Monaca fino alla diramazione Roma Sud dell'autostrada A1, e dalla fermata Giardinetti della linea C fino al quartiere di Torre Gaia.

Il progetto prevede il:

- Potenziamento delle connessioni tra il quartiere Tor Bella Monaca, l'Università di Tor Vergata e i quartieri limitrofi come Giardinetti, Torrenova e Torre Angela; Connessioni ciclabili e pedonali tra le fermate della Metro C e A e i quartieri collocati intorno al percorso della metropolitana, in un'ottica di interscambio modale;
- Realizzazione di 6 velostazioni, presso le fermate della metropolitana e alcuni attrattori presenti nell'ambito, oltre alla posa di 50 nuove rastrelliere diffuse negli ambiti di intervento.
- Lungo i nuovi itinerari ciclopedonali, si prevedono ulteriori interventi orientati alla mitigazione degli effetti legati al cambiamento climatico e all'incremento della qualità dello spazio pubblico e della sicurezza reale e percepita.
- Riqualificazione di spazi urbani e attribuzione di nuove funzioni a beneficio della prossimità (nuove aree ludico sportive, spazi di aggregazione, piazze lineari attrezzate con arredi).
- Interventi di de-pavimentazione e rinaturalizzazione per l'incremento della capacità di drenaggio delle acque.
- Implementazione di nuovi corpi illuminanti ad alta efficienza energetica, con pali integrati con dispositivi tecnologici.
- Aumento del verde urbano, con nuovi filari alberati, aree e trincee verdi.

PUI: TOR BELLA MONACA

Missione:
MSC222

Titolo:
Piste ciclabili e riqualificazione dello spazio pubblico

Area:
Tor Bella Monaca
Tor Vergata - Roma Est

Costo:
22.479.695 euro

Ente attuatore:
Dip. mobilità e trasporti

CUP:
J87H22001230001

Stato di attuazione:
ODA e contratto applicativo sottoscritti



71



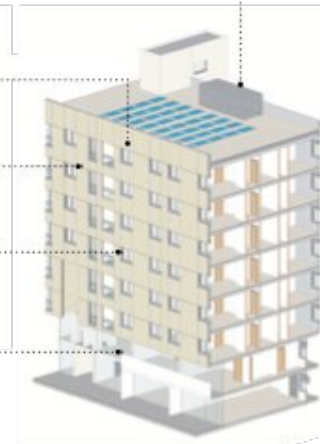


In alto: Comparazione ante e post-operam delle facciate del Comparto R5.
In basso a sinistra: Ipotesi di rimodulazione del piano terra con l'inserimento di nuove funzioni.

72

INTERVENTI SULLE RESIDENZE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- 1 Riqualificazione impianto di climatizzazione
- 2 Impianto fotovoltaico
- 3 Coibentazione involucro
- 4 Sostituzione infissi
- 5 Rifunzionalizzazione dei piani



Il piano PUI Tor Bella Monaca è da considerarsi il completamento del progetto PINQuA che interviene sulla corte centrale dell'R5. Il progetto di Valorizzazione e Rigenerazione di Via dell'Archeologia e del Comparto R5 propone interventi sia materiali che immateriali con il chiaro intento di cercare di fornire delle concrete risposte ai problemi emergenti del territorio. Consistenti interventi di ristrutturazione edilizia negli edifici residenziali costituiscono il primo obiettivo in programma poiché il tema dell'abitare, inteso sia come accesso alla casa che di alloggi decorosi, è una delle maggiori criticità di Tor Bella Monaca. La proposta tiene conto di una molteplicità di fattori, tra cui quello di contenere nuovo consumo di suolo, promuovendo nuovi modelli di riqualificazione innovativa volti ai temi della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale. Inoltre, gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi servizi all'interno dell'R5 mirano da una parte a colmare la carenza e, dall'altra, ad accompagnare e sostenere le progettualità locali che oggi il territorio già esprime.

Interventi finalizzati all'attivazione dei fronti stradali e all'aumento della sicurezza:

- razionalizzazione dei parcheggi
- ribaltamento degli accessi
- frazionamento del corpo di fabbrica unico in corpi scala autonomi
- realizzazione di case bottega
- riqualificazione dello spazio urbano su via dell'Archeologia

PUI: TOR BELLA MONACA

Missione:
MSC2022

Titolo:
Riqualificazione ed efficientamento del comparto R5

Area:
Tor Bella Monaca
Tor Vergata - Roma Est

Costo:
57.394.210 euro

Ente attuatore:
Dip. mobilità e trasporti

CUP:
J84F2000010001

Stato di attuazione:
ODA e contratto applicativo sottoscritti



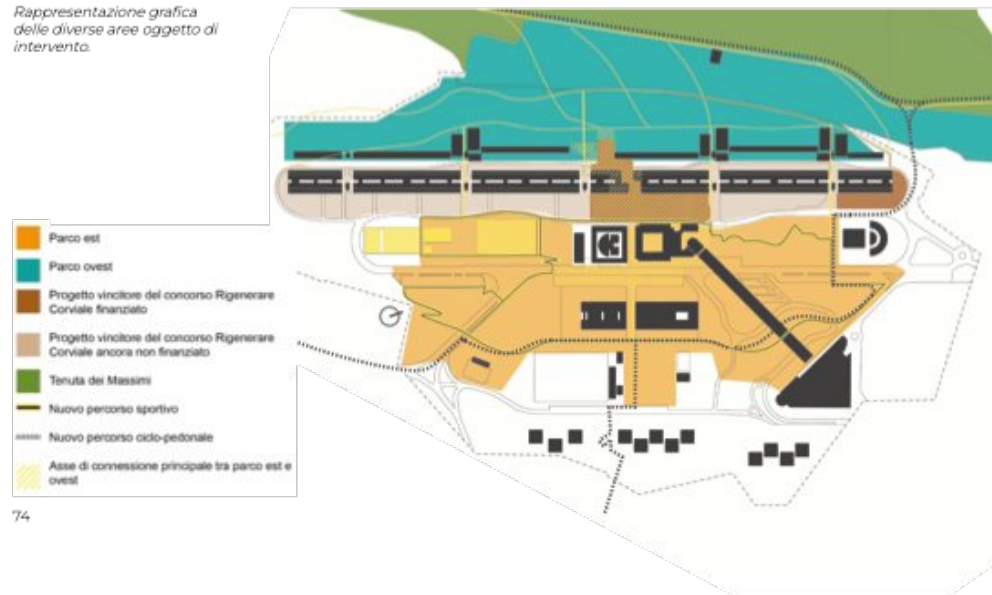
73



Rifunionalizzazione ed efficientamento Incubatore d'impresa INCIPIT e Centro Civico Campanella.....	11.340.996
Completamento Palazzetto dello sport e Parco sportivo.....	8.300.000
Nuova realizzazione Parco Est e Parco Ovest.....	8.090.766
Recupero Fascia dei servizi, Cavea e Piazza delle Arti e dell'Artigianato.....	4.602.345
Rigenerazione ed efficientamento Trancia H (residenziale e commerciale) e Spazi pubblici Abbattimento barriere architettoniche.....	17.709.672

milioni di euro

Rappresentazione grafica delle diverse aree oggetto di intervento.



Il Piano Integrato Corviale non solo assicura l'equilibrio tra le zone edificate e le zone verdi limitando il consumo di suolo, come richiesto dalla legge art. 21 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, ma costruisce un vero e proprio riassetto del sistema ambientale consegnando alla natura e alla sua organica integrazione con i manufatti architettonici un ruolo centrale nella pianificazione urbana.

L'obiettivo dell'intervento è teso al rilancio culturale ed economico del quartiere e agisce su due edifici di proprietà comunale con la finalità di promuovere iniziative condivise per lo sviluppo locale, forme di coesione economica, di attenuare le conseguenze sulla situazione economica e sociale a seguito della pandemia Covid-19, di incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro promuovendo attività sostenibili sia in ambito tecnologico che ambientale. Le azioni previste sono interventi di recupero edilizio, riorganizzazione e riqualificazione architettonica degli spazi interni ed esterni di prossimità, adeguamento sismico, efficientamento energetico, risparmio idrico e abbattimento delle barriere architettoniche.

PUI : CORVIALE

Missione:
M2C2I4.2
Titolo:
Rivoluzione verde e transizione ecologica
Area:
Tiburtino-Tuscolano
Costo:
50.043.779 euro
Ente attuatore:
Dip. mobilità e trasporti
CUP:
J81F19000890001
Stato di attuazione:
Completato PFTE





Intervento Trancia H - ante e post-operam.

Centro Civico Nicoletta Campanella

Nell'edificio dell'incubatore l'intervento progettuale prevede, oltre all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico, una razionalizzazione della distribuzione interna attuale, con il ripristino della piccola corte interna mediana, necessaria a garantire un più equilibrato ed efficiente rapporto aereo illuminante all'intero blocco edilizio.

Palazzetto dello sport in via Maroi

Il progetto di completamento del palazzetto dello sport persegue importanti obiettivi di contenimento e risparmio energetico tramite un involucro a bassa dispersione energetica ed un sistema con gestione integrata delle forme di approvvigionamento energetico al fine di usare l'energia prodotta da diverse fonti meglio disponibili in risposta alle varie richieste istantanee per i vari necessari.

Parco Est e Parco Ovest

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di riconnettere le aree naturali del quartiere collegando il Parco Est ed il Parco Ovest tramite la realizzazione di una piazza urbana. Nel Parco Est si interviene riconfigurando il sistema dei percorsi e degli spazi pubblici naturali e minerali, con nuove piantumazioni di alberi ad alto fusto e la posa in opera di nuovi arredi urbani. Nel Parco Ovest, che costituisce la porta di accesso alla Tenuta dei Massimi e alla campagna romana, si prevedono interventi di bonifica di alcune zone, il recupero e l'incremento del patrimonio arboreo ed il restauro di un casale agricolo che verrà attrezzato come Casa del Parco. Il secondo obiettivo dell'intervento è eliminare le barriere architettoniche al fine di potenziare l'autonomia delle persone con disabilità e l'inclusione sociale.

Trancia H e Sale Condominiali

Il progetto mira ad un duplice obiettivo, ripristinare le funzioni originarie negli spazi attualmente utilizzati informalmente - galleria commerciale nella Trancia H e spazi di servizio ad uso pubblico nelle Sale Condominiali - ed efficientare gli edifici recuperati dal punto di vista energetico. Uno degli aspetti più importanti del presente progetto è l'azione di inclusione sociale che si compie attraverso la regolarizzazione delle famiglie in emergenza abitativa che hanno occupato le sale e i locali commerciali, e l'azione di contenimento dei costi che si raggiunge con il progetto di efficientamento. Un secondo obiettivo è quello dell'Innovazione Civica e Culturale attraverso il recupero di una delle sale condominiali che implementerà la rete culturale tramite la connessione al Piano dei nuovi centri civici delle reti metropolitane.



Intervento Cavea - ante e post-operam.



Intervento Parco Est (rimozione delle barriere visive e accesso al Centro Polivalente Campanella)- ante e post-operam.





78



Interventi sui Padiglioni Municipio XIV € 13.395.112

Interventi sui Padiglioni ASL € 24.477.826

Interventi sul Parco Monumentale € 10.558.556

Recupero Ambientale Villaggio Lombroso € 1.650.822

Il Piano Integrato per l'ambito Santa Maria della Pietà si configura come un programma di interventi avente come concept generale il tema della Salute e Benessere del Cittadino, inteso come stato di benessere fisico, psichico e mentale, finalizzato alla cultura dell'inclusione sociale, dell'assistenza e dell'integrazione collettiva, comunitaria e generazionale.

Il progetto previsto per il parco monumentale si riconduce a tre tipi di intervento principali, che investono gli elementi di "struttura" del parco stesso: circuiti, isole e connessioni urbane. Il progetto del circuito centrale reinterpreta lo spazio de "l'arteria principale" del parco, un vero e proprio viale urbano. Gli interventi volti a riconnettere il parco alla città sono affidati innanzitutto all'apertura degli accessi chiusi verso i quartieri adiacenti, alla valorizzazione di visuali verso la campagna, alla riconnessione del circuito sportivo interno al Parco alla rete ciclabile urbana.

PUI: SANTA MARIA DELLA PIETA'

Missione:
M2C2I4.2
Titolo:
Rivoluzione verde e transizione ecologica
Area:
Tiburtino-Tuscolano
Costo:
54.082.316 euro
Ente attuatore:
Dip. mobilità e trasporti
CUP:
J81F19000890001
Stato di attuazione:
Completato PFTE

Area:
Trionfale - Ottavia

Costo:



79

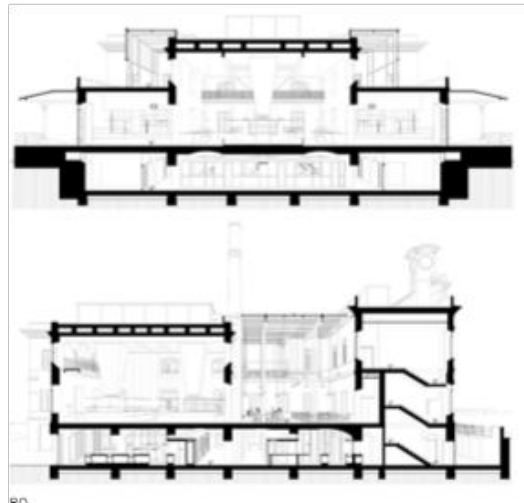




Nella pagina accanto:

In alto: sezioni (ante e post operam, con demolizioni evidenziate) e rendering del padiglione 31 che ospiterà la biblioteca del Municipio.

In basso: sezioni e rendering degli spazi dedicati alla ristorazione sociale presenti all'interno del padiglione 28.



Il progetto propone interventi di rifunionalizzazione, adeguamento, accessibilità e messa a norma per la riqualificazione di tre padiglioni del Complesso monumentale Santa Maria della Pietà in uso al Municipio XIV. In particolare, gli interventi riguardano il comfort e il ridisegno degli ambienti interni, il restauro delle facciate, l'efficientamento tecnologico, ambientale ed energetico nonché il miglioramento delle strutture ai fini della resistenza al sisma. Nel padiglione 31 troveranno posto nuovi servizi collettivi a carattere socio-culturale, tra i quali spazi sociali e culturali con particolare riferimento alla Biblioteca del Municipio stesso.

Il progetto propone interventi di rifunionalizzazione, adeguamento, accessibilità e messa a norma per la riqualificazione di otto padiglioni del Complesso monumentale Santa Maria della Pietà già sede di funzioni pubbliche(ASL). In particolare, gli interventi riguardano il comfort e il ridisegno degli ambienti interni, il restauro delle facciate, l'efficientamento tecnologico, ambientale ed energetico nonché il miglioramento delle strutture ai fini della resistenza al sisma.

Il progetto previsto per il parco monumentale si riconduce a tre tipi di intervento principali, che investono gli elementi di "struttura" del parco stesso: circuiti, isole e connessioni urbane. Il progetto del circuito centrale reinterpreta lo spazio de "l'arteria principale" del parco, un vero e proprio viale urbano. Gli interventi volti a riconnettere il parco alla città sono affidati innanzitutto all'apertura degli accessi chiusi verso i quartieri adiacenti, alla valorizzazione di visuali verso la campagna, alla riconnessione del circuito sportivo interno al Parco alla rete ciclabile urbana.

PUI: SANTA MARIA DELLA PIETA'



80

81





La co-programmazione con il Terzo Settore

I Tavoli di co-programmazione istituiti per i progetti di Corviale e Tor Bella Monaca hanno l'obiettivo di individuare, attraverso la conoscenza dei territori supportata dai laboratori, ulteriori linee d'azione che rispondano agli obiettivi imposti dal PNRR per poter attivare forme di finanziamento complementare. Un ruolo centrale lo hanno in questi progetti i soggetti del Terzo settore e le realtà già attive sul territorio oltre al sistema delle fondazioni e del sistema bancario locale che hanno manifestato il loro interesse e coinvolgimento.

PUI 24 Polo della Solidarietà Corviale

Con D. D. QE1322 del 31 marzo 2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accreditamento degli ETS al Tavolo di co programmazione.

Con D. D. QE2570 del 30 giugno 2023 si è provveduto all'approvazione dell'elenco degli ETS iscritti al Tavolo di co programmazione.

Incontri:

2 di apertura in plenaria 18 luglio e 7 settembre 2023

Costituzione di 3 sottogruppi che si sono riuniti dal 21 settembre al 7 dicembre 2023 per un totale di 18 incontri:

- 1) SVILUPPO / ATTIVITÀ PRODUTTIVE / START UP / DIGITALIZZAZIONE /GREEN ECONOMY - 6 incontri
 - 2) WELFARE / POLITICHE SOCIO SANITARIE / SALUTE - 6 incontri
 - 3) CULTURA / FORMAZIONE / BENESSERE / SPORT- 6 incontri
- 1 incontro di chiusura in plenaria il 21 dicembre 2023

PUI 28 Polo della Sostenibilità Tor Bella Monaca

Con D. D. QE1321 del 31 marzo 2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accreditamento degli ETS al Tavolo di co programmazione.

Con D. D. QE2545 del 27 giugno 2023 si è provveduto all'approvazione dell'elenco degli ETS iscritti al Tavolo di co programmazione.

Incontri:

2 di apertura in plenaria 17 luglio e 12 settembre 2023

Costituzione di 3 sottogruppi che si sono riuniti dal 25 settembre al 7 dicembre 2023 per un totale di 18 incontri:

- 1) CASA E SPAZIO PUBBLICO - 6 incontri
 - 2) POVERTA' LAVORATIVA, BENESSERE E SALUTE - 6 incontri
 - 3) POVERTA' SOCIALE, EDUCATIVA E CULTURALE - 6 incontri
- 1 incontro di chiusura in plenaria in data 11 dicembre 2023

M1

M2

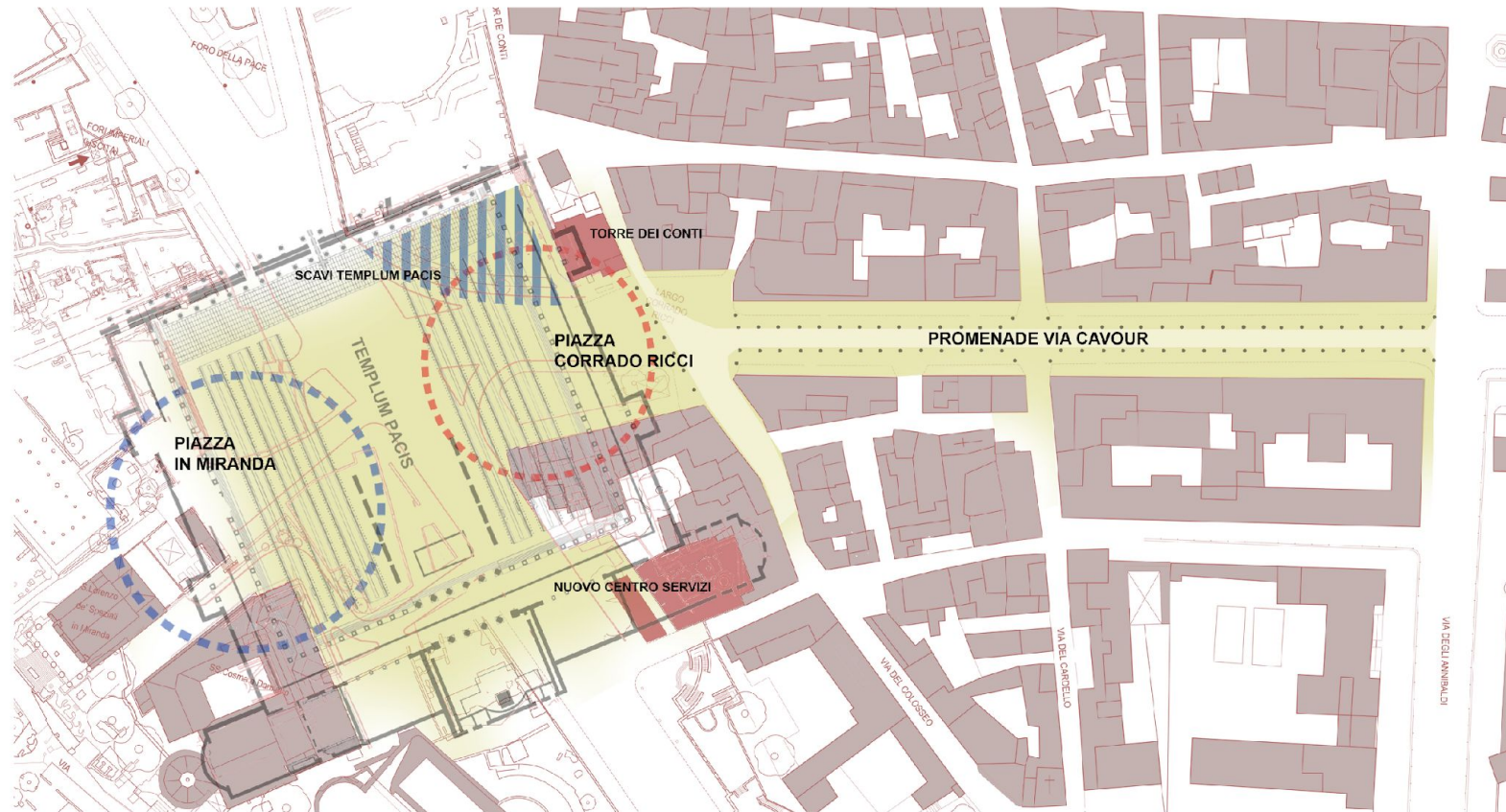
M4

M5



PNRR, un Piano senza Piano







GLI STRUMENTI

CArMe

TABELLA FINANZIAMENTI

Area Fori Imperiali	83 milioni di euro
Campidoglio	25 milioni di euro
Parco del Colosseo	19 milioni di euro
Colle Oppio e Celio	35 milioni di euro
Terme di Caracalla	22 milioni di euro
Circo Massimo	7 milioni di euro
Bocca della Verità	17 milioni di euro
Accessibilità	59 milioni di euro
Archeologia dei Municipi	15 milioni di euro

CArMe

ROMA 

IL PROGRAMMA OPERATIVO

Il grande investimento

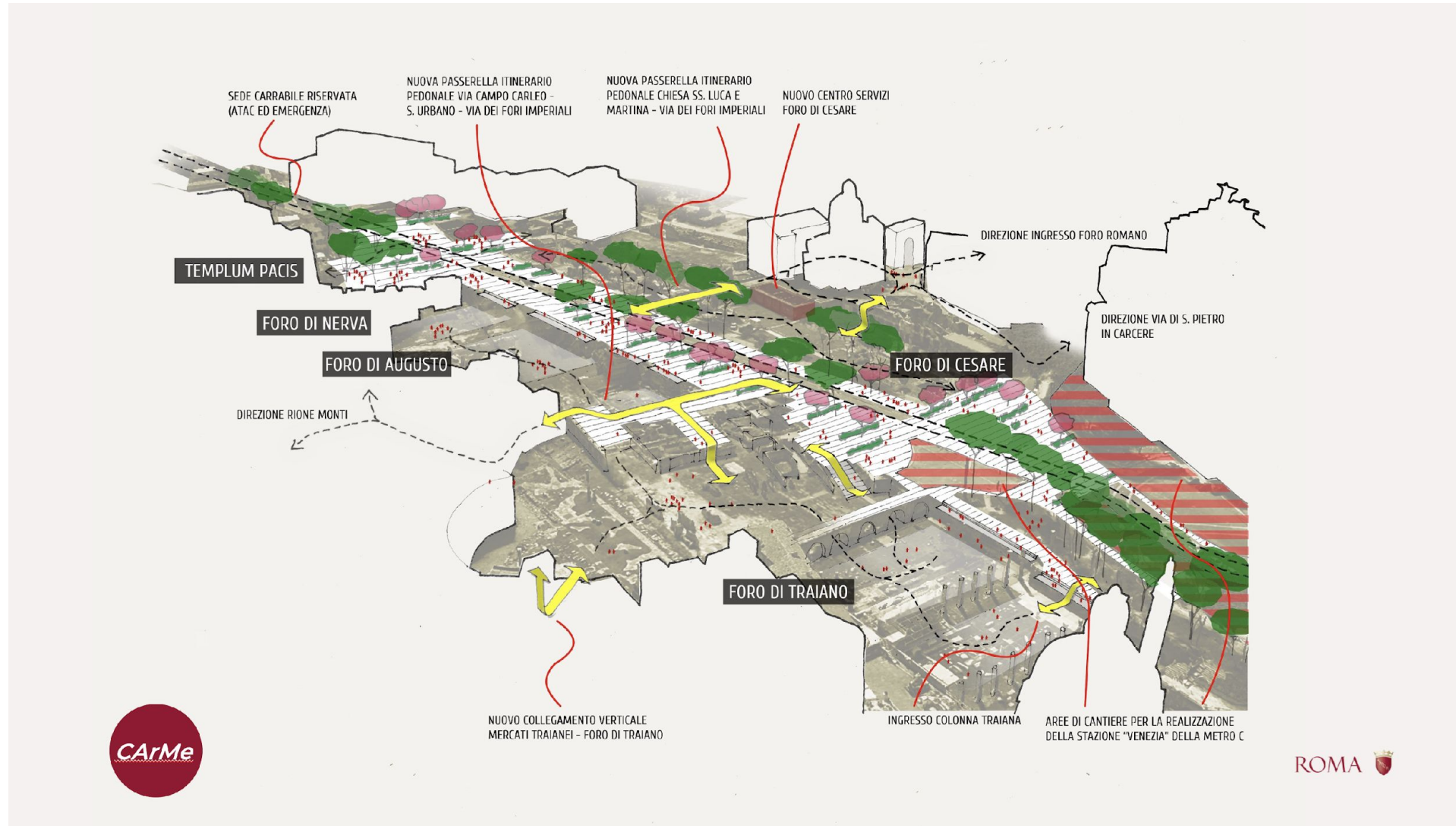
**282 milioni
di euro**

TABELLA
FINANZIAMENTI

È composto dalle opere statali e comunali
da realizzare nel triennio 2025-27
con fondi PNRR, Giubileo e bilancio capitolino

ROMA 



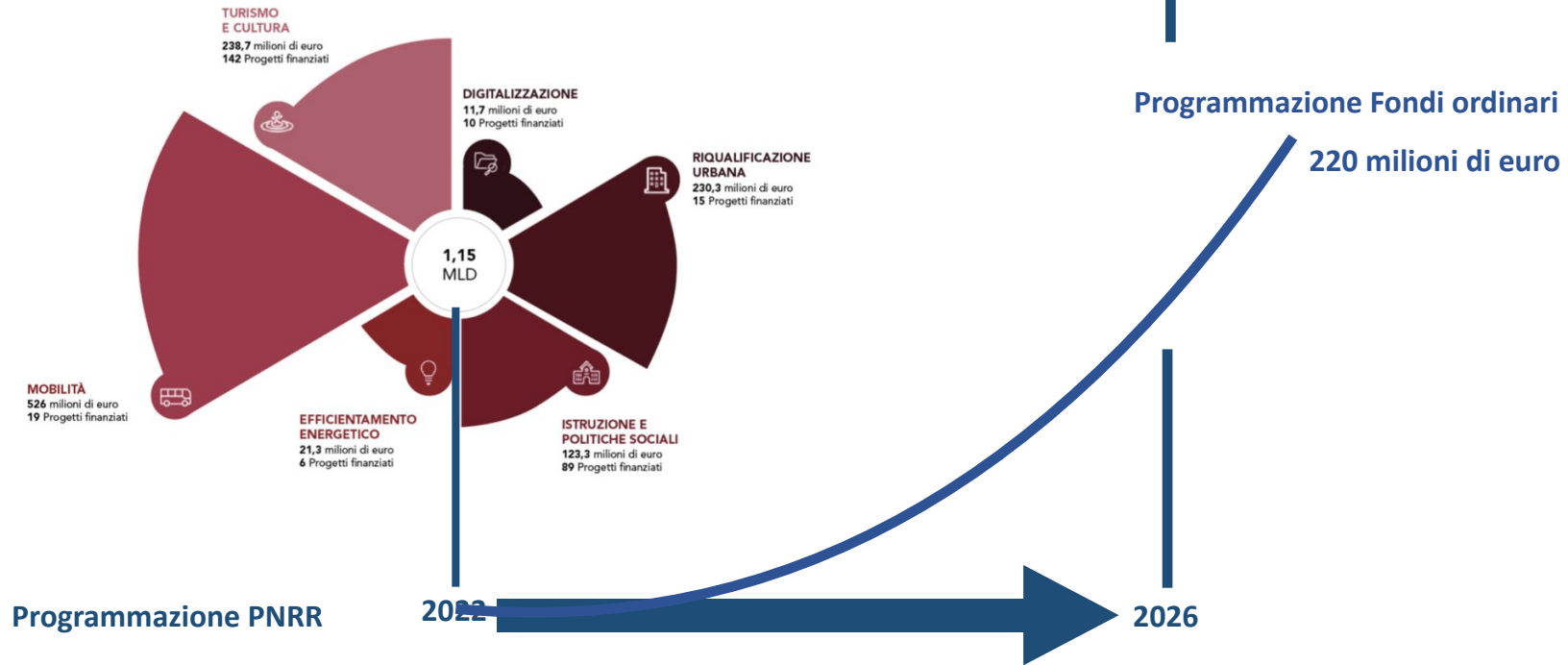


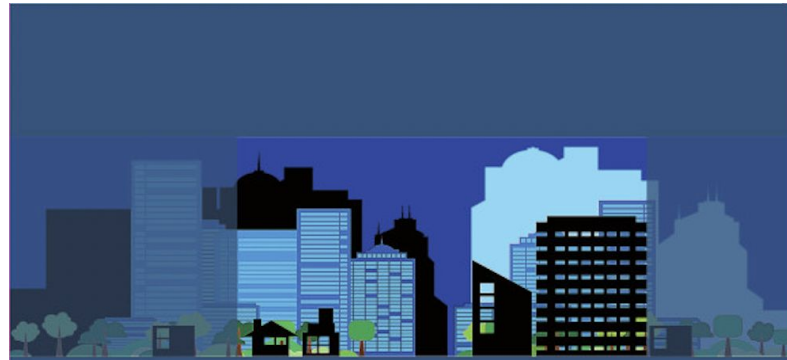
Programmazione straordinaria (PNRR)
e
Programmazione ordinaria
(altri fondi UE, fondi nazionali e fondi comunali)

Progetti Complementari a quelli del PNRR



20k 40k 40k 40k 40k 40k
2023 2024 2025 2026 2027 2028





Urban@it

Centro nazionale di studi
per le politiche urbane

Nono Rapporto sulle città

**Le città e i territori del
Pnrr. Attori, processi,
politiche**

il Mulino

PRESENTAZIONE DEL IX RAPPORTO DI URBAN@IT Le città e i territori del PNRR. Attori, processi, politiche NONO RAPPORTO SULLE CITTÀ DI URBAN@IT

curato da

Simonetta Armondi, Valeria Fedeli e Carolina | *Pacchi del Politecnico*
Valentina Orioli | *Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*
Fabiano Compagnucci | *GSSI – Gran Sasso Science Institute*.

26 gennaio 2024

